



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 1669
del 17.01.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 29 ottobre 2018

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2018

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. 4^a variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 e aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2018-2022.
3. Costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO". Approvazione atto costitutivo e statuto.
4. Revisione regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Ampliamento competenze della Commissione.
5. Adesione alla petizione per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta dall'ANCI finalizzata all' insegnamento della educazione alla cittadinanza, nelle scuole di ogni ordine e grado.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assenti n. 2 Consiglieri (BRESSI Vilma e RACCA Marco).

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO: ringrazia, a nome di tutta l'Amministrazione, la dott.ssa Rosalba Belmondo che dal 1° novembre, dopo 30 anni di direzione del Museo Civico, andrà in pensione. Un grazie veramente caloroso per tutto ciò che la dott.ssa Belmondo ha fatto per la città di Savigliano: il suo contributo è stato indispensabile per aumentare il livello culturale della comunità.

Desidera poi ringraziare e congratularsi con i giovani che per il terzo anno consecutivo sono stati animatori della rassegna di film "Cortocircuito" che è andata benissimo. Savigliano sta diventando sempre di più, proprio grazie all'impegno di questi ragazzi, la città del cinema. Vi è stata una grossa partecipazione e per un'intera settimana si è alternata, in vari punti della città, la proiezione dei film e si augura che il prossimo anno l'iniziativa possa continuare migliorando sempre di più.

La successiva comunicazione riguarda l'inaugurazione fatta la scorsa settimana della c.d. "Casa Azzurra" cioè di quella casa che era stata sequestrata alla malavita organizzata ed assegnata all'Associazione DIAPSI, associazione di volontari che, seguita dall'ASL e dal servizio psichiatrico, segue persone che hanno problemi di tale natura. Sottolinea che ieri sera alla Crusa Neira si è svolta una serata in cui l'Associazione ha avuto modo di illustrare nel dettaglio il suo impegno a favore di queste persone. L'Amministrazione comunale segue con grande interesse, dando il proprio contributo, il lavoro che l'associazione svolge e si augura di poter continuare su questa strada. La città di Savigliano ha aggiunto un altro strumento di intervento nel sociale.

Si augura infine che tra il pubblico siano presenti dei rappresentanti del Liceo Arimondi insegnanti e/o studenti in quanto intende consegnare loro un piccolo riconoscimento. Gli studenti del Liceo Arimondi hanno ottenuto un prestigioso riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione per un lavoro svolto sull'art. 21 della Costituzione Italiana. E' quindi giusto che l'Amministrazione comunale ricordi il loro impegno consegnando un piccolo diploma in cui vi è scritto: *"L'Amministrazione comunale di Savigliano si congratula con gli studenti e gli insegnanti del Liceo Arimondi-Eula per il prestigioso riconoscimento ottenuto dal Ministero per l'istruzione per il lavoro svolto sull'art. 21 della Costituzione."* Invita quindi gli autori di questo lavoro a ritirare il diploma ed invita ad illustrare il progetto.

CASASOLE Federica (docente): sottolinea che i ragazzi in aula sono una piccola rappresentanza perché purtroppo le condizioni climatiche e di salute non hanno consentito a tutti di essere presenti. Il Liceo Arimondi-Eula ha partecipato ad un concorso bandito dal MIUR insieme al Gruppo art. 21, sull'art. 21 della Costituzione dove è stato chiesto ai ragazzi di procedere ad una rilettura dell'articolo alla luce della situazione attuale ossia delle problematiche delle fake news e della globalizzazione dell'informazione. Si doveva decidere se l'attuale formulazione dell'articolo fosse ancora adatta oppure fosse necessaria una sua rimodulazione. I ragazzi hanno lavorato davvero con grande impegno considerato che molti di loro erano all'ultimo anno di liceo e quindi nonostante l'impegno dell'esame di maturità hanno studiato i lavori di tutte le sedute della costituente sull'articolo 21 ed hanno deciso, anche su proposta degli insegnanti e del prof. Turco, sfruttando il tema delle interviste possibili, di far ricostituire l'assemblea costituente ad oggi e quindi di far rivivere i padri costituenti. Hanno aggiornato la seduta a marzo 2018 ed hanno selezionato alcuni dei padri costituenti quali Moro, Cavallari, Lucifero e Lotti e li hanno fatti discutere tra di loro ed alla fine la decisione è stata quella di mantenere l'attuale formulazione dell'art. 21 che è in grado di adattarsi a quelle che sono le modifiche dei tempi e quindi dei mezzi di informazione. Naturalmente i padri costituenti in allora non potevano pensare a strumenti di comunicazione quali internet ma l'attuale formulazione dell'art. 21 è in grado di adattarsi anche a questi nuovi strumenti.

Il lavoro doveva consistere in uno scritto di massimo 2000 battute e quindi davvero una piccola paginetta, che è stato inviato e la scuola è stata tra le 20 scuole finaliste premiate dal Ministero la scorsa settimana a Roma. Oltre ad una pergamena sono stati promessi 2.000 euro per continuare il lavoro ed i ragazzi sono stati invitati sulla "Nave della Legalità" che salperà da Civitavecchia il 22 maggio per raggiungere Palermo il 23 maggio per ricordare la strage di Capaci. La bellezza è che il progetto continua: è stato un inizio, un bell'inizio, ma si andrà avanti anche con altri studenti.

... APPLAUSO ...

ENTRA RACCA Marco (15 + 1) = 16

SINDACO: informa di essere particolarmente lieto di comunicare che tra l'Amministrazione comunale ed il Lions Clubs Savigliano-Saluzzo vi è stato un accordo che prevede la costruzione in Piazza d'Armi da parte del Lions Clubs - e precisamente nel giardino esistente dietro il chiosco dei gelati - di un parco giochi per bambini diversamente abili. I giochi serviranno anche agli altri bambini e si tratta quindi di un parco giochi inclusivo. I lavori dovrebbero iniziare a febbraio e la struttura dovrebbe essere inaugurata, secondo le previsioni, a maggio. Questa sera i rappresentanti del Lions onorano il Consiglio Comunale con la loro presenza e ringraziandoli per l'iniziativa che è totalmente a carico loro senza oneri per l'Amministrazione, li invita ad illustrare nel dettaglio il progetto che prenderà vita tra non molto. Dà quindi la parola al Presidente Daniele Poma e all'arch. Bono Domenico.

POMA Daniele: "Egregio signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, signore e signori Consiglieri sono qui in veste di Presidente del Lions Clubs Saluzzo-Savigliano insieme al Presidente della Commissione Service, arch. Domenico Bono, per presentare all'assemblea il nuovo progetto che avremmo intenzione di realizzare quest'anno per la città di Savigliano, se verrà approvato. Come saprete il Lions Clubs International è un'associazione fondata nel 1917 per finalità umanitarie e costituisce ad oggi il più grande sodalizio al mondo essendo presente in oltre 200 paesi con 45.000 clubs e 1.500.000 soci. Il nostro motto "We serve" sintetizza il principio essenziale della nostra missione che ci pone al servizio della comunità a cui dedichiamo i nostri sforzi, impiegando differenti competenze per la realizzazione dei nostri services. I services storici che annualmente ci impegniamo a portare avanti per le comunità cittadine di Savigliano e Saluzzo sono il "Premio Generale Dalla Chiesa" gestito in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e le istituzioni scolastiche locali, il progetto Martina che ha come scopo la prevenzione, la diffusione ed informazione per la lotta contro i tumori giovanili, il "glaucoma day" dedicato alle visite mediche per la prevenzione del glaucoma, la "Giornata per la prevenzione del diabete", gli scambi giovanili gestiti in collaborazione con gli istituti scolastici superiori delle città. In aggiunta a questi nostri impegni annuali siamo orgogliosi di presentarvi oggi il progetto che abbiamo intrapreso quest'anno. Il Club sta lavorando per offrire un parco giochi inclusivo in donazione alla città di Savigliano per bambini, come diceva il sig. Sindaco, diversamente abili e normodotati, con lo scopo di abbattere ogni barriera fisica e psicologica e favorire la conoscenza, il rispetto, l'amicizia reciproci tra tutti i bambini. La copertura economica del progetto sarà assicurata grazie all'impiego dei fondi dedicati ai services del nostro club, dalla sponsorizzazione da parte di aziende e soci del club da aziende che operano nella città di Savigliano e da almeno un istituto di credito locale. Questi finanziamenti ci consentono di prevedere il completamento del progetto entro la fine del presente anno sionistico che terminerà il 30 giugno 2019. Invito cortesemente il socio ed amico Domenico Bono, responsabile di questo service, ad entrare nei dettagli."

... APPLAUSO ...

BONO Domenico: sarà molto breve. L'obiettivo del progetto come detto dal Sindaco è quello di realizzare un'isola giochi inclusiva ovvero un'isola giochi all'interno della quale possono interagire, socializzare, divertirsi e fare attività fisica sia bimbi normodotati che bimbi diversamente abili. Per raggiungere questo obiettivo si è individuata un'area già attualmente abbastanza accessibile ma la cui accessibilità sarà garantita da una serie di interventi che riguardano l'area interclusa tra il chiosco dei gelati di piazza Cavour, viale Gozzano, via La Marmora e viale I maggio, attraverso un'operazione di pulizia e scoticatura del terreno, la realizzazione di un massetto cementizio e una sovrastante pavimentazione in gomma colata antitrauma. Mostra le slide dei giochi previsti, in

primo luogo quella con vista verso via La Marmora nella quale si vede che la pavimentazione in gomma colata dà la possibilità di utilizzare varie cromie che individuano una serie di isole tematiche, all'interno delle quali sono collocate le attrezzature di gioco. In particolare il gioco principale per dimensioni, cioè quello centrale, prevede degli scivoli; uno più alto di un metro e venti per bimbi normodotati ed uno più piccolo, posto sul lato opposto, dell'altezza di 60 cm. accessibile attraverso una pedana molto bassa. Si può vedere l'inclusività di questo gioco che è anche rappresentata dalla presenza di una serie di attrazioni e di dispositivi di gioco che sono raggiungibili da bimbi seduti sulla sedia a rotelle. Ci sono poi altri due giochi, uno dei quali a bimolla sul quale i bimbi possono interagire e socializzare giocando insieme sul medesimo gioco. Tale gioco è dotato di spondine e maniglioni di tenuta e serve sostanzialmente per stimolare l'equilibrio nei bimbi e per fare in modo che riescano a interloquire sul medesimo gioco e nel medesimo momento. Anche l'altro gioco è a molla ed ha anch'esso le spondine e la seduta antisdrucchiole e maniglioni di tenuta. Illustra poi il gioco dell'elicottero dove i bimbi più arditi possono provare l'ebbrezza dell'equilibrio instabile. Vi è poi un'altalena a cesta che può essere usata in contemporanea da cinque bimbi ed è soprattutto dedicata ai bimbi che hanno dei problemi di postura. E' chiaro che questo tipo di gioco può essere utilizzato con l'ausilio del genitore nel caso di bimbo diversamente abile. Il progetto è anche stato studiato in funzione delle alberature presenti. Nella slide manca un albero che è stato tolto per dare la possibilità di una vista d'insieme dell'isola giochi ma oltre ai due che si vedono nel disegno vi è un terzo albero e pertanto tutta l'alberatura esistente viene mantenuta. Solamente l'area dedicata all'altalena a cesta è un'area che insiste sull'attuale area verde. Per ogni gioco si sono studiati, insieme alla società che produce e fornisce i giochi per questo cantiere, i vari livelli di inclusività e come si può vedere si è cercato di realizzare un vero gioco inclusivo dove i bimbi riescano ad interagire e giocare e divertirsi tra loro e fare attività fisica tra loro. Su ognuno di questi giochi è indicato il livello di disabilità superabile: motoria, motoria ridotta, motoria totale, disabilità uditiva, disabilità visiva, ciechi e ipovedenti e disabilità intellettiva. Prosegue mostrando le altre slide che evidenziano come risulterà l'area. Le strutture dei giochi sono tutte in acciaio galvanizzato, ricoperto da una vernice a base d'acqua in poliestere per garantire una lunga durata dei giochi. I giochi con le strutture portanti lignee, nel tempo, tendono a scheggiarsi creando problemi di infortuni nei bambini. Tutti i percorsi sono praticamente accessibili a bimbi con diverso livello di abilità. I giochi a terra, ad esempio il percorso di equilibrio, gioco fiore e foglie, la torre coperta, presentano tutti i maniglioni in acciaio inox ed i pannelli in fibra di legno con resina fenolica e i colori sono molto vivi e resistenti ai raggi ultravioletti del sole. Sull'azienda che fornirà i giochi precisa che è stata fatta un'indagine di mercato anche perché non ci sono molte aziende che producono e studiano giochi che siano idonei all'utilizzo da parte di bimbi normodotati e diversamente abili. Ne sono state individuate tre e quella prescelta è la ditta che lui personalmente di concerto con il Presidente ha ritenuto la più preparata e la più capace per questo tipo di tema che è estremamente delicato. L'importo complessivo dell'opera è di 36.500 euro, compreso il massetto di pavimentazione. La gomma costa parecchio ma garantisce stabilità nel tempo ed un ottimo livello di sicurezza in caso di cadute dai giochi. Ringrazia per l'attenzione.

SINDACO: ringrazia a nome di tutta l'Amministrazione comunale e si augura di riuscire presto a realizzare l'opera e questa primavera di poterla inaugurare. Saluta anche la sig.ra Caterina Ugliengo Agnelli, veterana di questo Consiglio Comunale, che vede tra il pubblico e che ringrazia per la presenza.

BONO Domenico: informa che la sig.ra Agnelli è il loro ufficio stampa.

POMA Daniele: ringrazia a sua volta l'Amministrazione comunale per aver dato l'occasione di presentare di fronte al Consiglio comunale questa iniziativa che vede impegnati i soci del Lions in maniera costante e quotidiana. Augura a tutti i presenti a nome del Lions Club Saluzzo-Savigliano una buona serata pregando i più cari saluti da parte di tutti i soci.

... APPLAUSO ...

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda per una comunicazione.

GIOFFREDA Tommaso: desidera comunicare che sono terminati i lavori del Tavolo Tecnico Intersettoriale destinato alla risoluzione delle criticità inerenti la circolazione stradale. I lavori si

sono conclusi con abbondante anticipo e forse si sarebbe fatto anche prima se non fosse stato per qualche frizzante intervento del Sindaco. Desidera chiarire una questione: l'esito dei lavori del Tavolo Tecnico deve essere considerato come il lavoro di tutti i componenti e a nessuno venga in mente di dire che è stato il Presidente della minoranza a fare e a decidere o è stata la maggioranza. Se la Giunta Comunale deciderà di accogliere le proposte e le soluzioni che sono state pensate come utili per la città, sarà stato il Consiglio comunale a decidere all'unanimità e tutti coloro che hanno partecipato alla riunione. Ciò deve essere chiaro per fare in modo che la notizia anche sui giornali venga veicolata nella maniera più opportuna. Se le cose vanno bene è merito di tutti e se le cose vanno male hanno sbagliato tutti. Vorrebbe consegnare una copia della relazione ai consiglieri ed alla Giunta comunale che ovviamente dovrà decidere se accogliere o meno le modifiche proposte. E' stata un'ottima esperienza e vi è stato un bel confronto tra tutte le parti che hanno partecipato al tavolo.

SINDACO: ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al Tavolo Tecnico. E' stato un lavoro condotto in modo estremamente accurato e probabilmente già la prossima settimana vi sarà una riunione specifica sull'argomento dove verranno esaminate tutte le proposte e verrà stabilito un ordine di priorità in base alle necessità ed al costo che i vari interventi comportano. Si augura in questo modo di riuscire in tempi brevi a risolvere le criticità che la commissione ha evidenziato. Torna a ringraziare tutti e in particolar modo gli uffici che sono sempre stati presenti ed hanno dato il loro valido contributo tecnico a quanto discusso.

PRESIDENTE: dopo aver verificato che non vi sono più comunicazioni passa alle interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: alle ore 18,35 dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per la prima interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione in merito ad iniziative relativa a progetti di riciclo e risultati raccolta scarpe realizzata in collaborazione con la società Eso”*

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“”Nel periodo intercorso tra il febbraio 2016 ed il febbraio 2017 una bella iniziativa era stata proposta dall’Assessorato ai servizi ambientali in collaborazione con la società Eso di Milano. Se non ricordo male riguardava la raccolta in appositi contenitori di scarpe con fondo in gomma (sportive in prevalenza) per poter riutilizzare le stesse al fine di creare il fondo di siti dedicati allo sport e/o aree giochi per bimbi e ragazzi. (Esosport).

Vorrei sapere intanto se il progetto che aveva riguardato la ns città è andato a buon fine e quali sono stati i numeri ed i risultati ottenuti.

Vorrei però conoscere se anche durante il corso di questa tornata amministrativa iniziative simili e/o supplementari verranno proposte ai cittadini saviglianesi; alla vigilia dell’inaugurazione della Fiera Internazionale “Ecomondo” a Rimini infatti segnalo che l’economia del riciclo coinvolge ormai da molti anni numerosi Comuni di tutta Italia e iniziative come quella citata possono aumentare la sensibilità dei cittadini stessi a perseguire maggiormente una raccolta attenta del rifiuto che può essere riutilizzato.

Sono quindi a chiedere anche a codesta amministrazione di non tralasciare le numerose opportunità che di anno in anno vengono proposte grazie al sostegno di bandi che vengono in alcuni casi proposti anche dallo stesso Ministero dell’Ambiente e/o dal coinvolgimento delle aziende che operano nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti.... economia circolare a sostegno del pubblico....””

Precisa che la sua interrogazione diventa anche un’esortazione all’attuale maggioranza per progetti di riciclo. Chiede poi dove i materiali raccolti, se sono stati sufficienti, hanno dato la possibilità di realizzare le aree in progetto. Ritiene che l’economia circolare possa diventare un sostegno anche a livello pubblico e di questo bisogna fregiarsi ed approfittare. Integrerebbe l’interrogazione chiedendo se fosse possibile studiare il recupero anche su altri materiali visto che proprio in questi giorni sono usciti dei bandi proposti dal Ministero dell’ambiente che verranno presentati in occasione della fiera Ecomondo e se vi è la possibilità da parte della città di concorrere al finanziamento degli stessi.

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: come giustamente ricordato dal consigliere Rubiolo fino a febbraio 2018 era in essere la convenzione con la società Eso per il progetto Esosport, progetto che aveva la duplice finalità di recuperare e lavorare la gomma delle scarpe raccolte presso gli impianti sportivi e altri plessi (Esosport run) e poi dei pneumatici e camere d’aria di biciclette per il successivo riciclo per quanto riguarda la parte denominata Esosport bike, il tutto al fine di realizzare una materia prima secondaria da utilizzare per la produzione di pavimentazione anticaduta per bambini nei parchi giochi oppure nelle piste di atletica leggera. Il materiale proveniente dal riciclo veniva quindi utilizzato in progetti che prendevano il nome di “Il giardino di Betty” per quanto riguarda la pavimentazione nei giardini pubblici e “la pista di Pietro” per quanto riguarda le piste di atletica. Al

momento attuale si sta discutendo il rinnovo di questa convenzione direttamente con la Eso. Sono già state stanziare a bilancio le risorse necessarie e quindi si sente di poter affermare che il progetto continuerà anche perché i risultati ottenuti sono importanti. Il materiale raccolto al momento attuale, sapendo che ci sono ancora alcune giacenze in magazzino è di 1857 kg. di gomma dal progetto Esosport Run e 760 kg. dal progetto Esosport Bike per un totale di gomma di kg. 2617. Calcolando, secondo quanto detto dalla ditta, un calo di circa 0,50 si può dire che il Comune ha a disposizione attualmente una quantità pari a circa 1.300 kg. di gomma. Si ha intenzione nel 2019, una volta espletati i vari passaggi burocratici legati alle certificazioni di questi materiali, di installare uno di questi nuovi giardini che prenderà il nome di "Il giardino di Betty". E' quindi volontà dell'Amministrazione continuare nel progetto e ottenerne anche i frutti installando i primi giardini. Segnala poi che proprio in questi giorni si sta svolgendo a Savigliano la settimana del riuso: la manifestazione rientra tra gli appuntamenti del progetto "Intesa innovazione territorio e servizi per una gestione sostenibile dei rifiuti" ed è stato finanziato all'interno del progetto ALCOTRA 2014-2020 che vede come capofila il consorzio CSEA di cui Savigliano fa parte. Savigliano è stata la prima città, insieme a Fossano e Saluzzo nel triennio 2018-2019-2020 a fare questo tipo di evento. Illustra quindi gli appuntamenti in programma: giovedì scorso in Sala Miretti vi è stata un'interessante tavola rotonda durante la quale molte Associazioni del territorio hanno presentato le proprie iniziative di riuso di materiali, cioè utilizzo di materiali giunti a fine vita utile che riprendono nuova vita con altre finalità; mercoledì 31 ottobre sempre in Sala Miretti dalle 20,45 l'Associazione Ants Revolution sarà a disposizione dei cittadini per delle lezioni e dei laboratori su come far ripartire gli oggetti usati, ovvero piccole riparazioni di dispositivi elettronici, telefonini e pc, mal funzionanti che altrimenti sarebbero destinati a diventare rifiuto. Si tratta di un evento a numero chiuso e quindi bisogna prenotarsi.. Infine è attualmente presente un mercatino del riuso in sala Miretti da giovedì 25 a mercoledì 31 ottobre che avrà poi il culmine domenica prossima dove tutti i saviglianesi in possesso di oggetti che non possono più utilizzare possono portare e verrà consegnato loro un buono, detto use ticket, da utilizzare per avere in cambio un altro oggetto riutilizzato, quindi una sorta di mercato del baratto. Lo scambio di questi oggetti avverrà domenica 4 novembre in piazza in occasione del mercato dell'antiquariato dalle ore 9,00 alle ore 18,00. In concomitanza con la partenza del nuovo appalto rifiuti che inizierà la prossima settimana si pensa che oltre a dare una maggiore importanza alla raccolta differenziata sia necessaria a monte una riduzione, un riutilizzo e poi un riciclo della materia prima. Si augura di aver risposto alle domande del Consigliere e relativamente al riferimento ai bandi del Ministero dell'Ambiente dà la sua disponibilità ad approfondire la questione e informerà il consigliere in merito.

ENTRA BRESSI Vilma (16+1) = 17

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia l'Assessore delle risposte e gli fa piacere sapere che al più presto si possa riutilizzare il quantitativo importante di gomma raccolta in funzione delle esigenze che hanno le attuali aree giochi della città. Desidera esortare l'Assessore se ne avesse la possibilità di partecipare alla Fiera di Rimini in quanto vi è una componente molto importante che riguarda proprio le amministrazioni pubbliche. In passato alcuni assessori ebbero a partecipare e pertanto invita anche l'Amministrazione attuale perché varrebbe la pena fare un passaggio dal 6 al 9 novembre per avere delle idee anche perché esistono dei materiali altrettanto importanti, che non sono solo la gomma del fondo delle scarpe od i pneumatici, che possono essere utilizzati e valorizzati da aziende in Italia che possono contribuire a fare delle cose per la città ed insegnare un po' più di spirito civico anche agli stessi cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione ad oggetto: *"Richiesta in merito alla eventuale esistenza di un buco nel bilancio nel periodo tra il 2013 e il 2017"*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

"Questo gruppo consiliare ritiene sia giunto il momento di porre all'Amministrazione comunale due domande che riguardano un argomento molto delicato ed alle quali ci auguriamo venga data una risposta che possa fugare ogni dubbio passato e futuro.

Prima domanda: è vero che esiste un buco di bilancio attestabile ad un periodo compreso tra il 2013 e il 2017?

Seconda domanda: è vero che esiste un buco nel bilancio dell'Unione delle Terre di Pianura riferibile al solo comune di Savigliano?

Se si: gradiremmo conoscere entità e responsabilità e come l'Amministrazione crede di risolvere il problema.

Se no: abbiamo sciolto un dubbio che già in campagna elettorale era stato palesato e facciamo i complimenti a chi ha amministrato la città fino ad oggi. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: l'interrogazione pone sinteticamente due quesiti cui ovviamente non si sottrae ma che richiedono un breve excursus per inquadrare l'attività dell'assessorato al bilancio di cui da 16 mesi ha la responsabilità e per meglio comprendere la risposta che si accinge a dare. Dal momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione tutti gli assessori di prima nomina si sono trovati in ambito finanziario a dover operare senza i supporti delle cosiddette memorie storiche in quanto il posto del Segretario comunale, a seguito del pensionamento della dott.ssa Soffientini, era vacante e la responsabile dei Servizi finanziari, sig.ra Steffenino, in procinto di andare in pensione e la dott.ssa Salomone, che l'ha successivamente sostituita, da poco tempo presente in Comune. Si è affrontata la situazione considerandola non un problema ma una opportunità che avrebbe consentito di analizzare ed affrontare il proprio compito senza preconcetti o posizioni da difendere. E' stata pertanto predisposta una ricognizione sullo stato economico-patrimoniale del comune al fine sia di acquisire le informazioni necessarie per poter assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza, sia per verificare lo stato di salute del bilancio. Ringrazia la dott.ssa Salomone per l'impegno e la professionalità dimostrata, ringraziamento che estende a tutti i suoi collaboratori. Il rapporto con il Consiglio comunale e la Commissione bilancio è stato improntato alla massima trasparenza e pertanto sia la Commissione sia il Consiglio sono stati puntualmente informati sulle ristrettezze di bilancio e le variazioni di bilancio sono state illustrate con un'informazione di massimo dettaglio, scendendo a livello granulare di singola voce, il cosiddetto quinto livello, nonostante la normativa vigente preveda che il Consiglio Comunale venga informato e deliberi su dati aggregati di secondo livello, aggregato di non facile lettura. Anche le questioni più delicate, e cita ad esempio il finanziamento di via Sant'Andrea, i crediti verso la Provincia, i debiti verso l'Associazione per gli insediamenti universitari provincia di Cuneo, sono state affrontate in modo trasparente e le soluzioni attuate hanno sempre ricevuto il parere favorevole del consiglio dei Revisori dei Conti e l'approvazione del Consiglio comunale. Raramente le delibere relative al bilancio hanno ricevuto il voto contrario della minoranza che invece sovente si è astenuta. Ad onor del vero anche l'interrogante ha espresso voto contrario solo in occasione della variazione di bilancio del 13 novembre 2017 ed ovviamente per la presentazione del bilancio di previsione 2018 mentre si è astenuto in occasione di altre delibere poste al voto nelle varie sedute consiliari. In questa sede ha più volte dichiarato e ribadisce anche oggi la volontà di mantenere il massimo rigore nella gestione contabile ricevendone a volte l'apprezzamento da parte di parte della minoranza, che ringrazia. Uno degli obiettivi di questa maggioranza è un bilancio solido, trasparente che mediante la razionalizzazione della spesa e l'estinzione anticipata dei mutui e l'accantonamento di appositi fondi generi maggiori spazi nei prossimi esercizi. Relativamente all'estinzione anticipata dei mutui il Governo in carica pare però più focalizzato ad un aumento piuttosto che ad un contenimento del debito pubblico e pertanto il legislatore e la sua saggezza non ha ancora rinnovato le agevolazioni incentivanti l'estinzione anticipata dei mutui stessi. Recentemente l'attività di ricognizione si è estesa a: utilizzo degli immobili di proprietà del Comune in ottiche di maggiore valorizzazione degli stessi senza voler peraltro essere vessatori nei confronti di chi li utilizza (associazioni, enti, o altri), rapporti con il demanio relativamente ai loro beni in uso al Comune ed il cui contratto è scaduto ad ottobre 2012. Ultimamente è stata posta anche la scrittura contabile al bilancio dell'Unione Terre della pianura la cui ricognizione è ancora in corso. Di questa attività si sono informati i Revisori dei conti dell'Unione stessa in modo da poter procedere nella massima collaborazione. Il conto economico dell'Unione 2016 che è parte del conto consuntivo approvato in data 27.7.2017 presenta una perdita di esercizio di 85.933,02 centesimi. Il risultato negativo sulla base delle scritture contabili analizzate risulta determinato dai minori introiti relativi ai proventi per violazioni del codice della strada che, a partire dal 2015, si sono sensibilmente ridotti rispetto agli anni precedenti. E' terminato per così dire il cosiddetto

effetto "vista red". Agli inizi dell'anno 2017 l'Unione ha correttamente provveduto ad istituire un apposito capitolo di bilancio con un accertamento che oggi, a seguito delle operazioni di assestamento, riduzioni di spese e grazie al contributo della regione Piemonte si è ulteriormente ridotto a 51.729,02 euro. Tutto ciò premesso alla data odierna non risultano debiti fuori bilancio del Comune di Savigliano e su questo è confortato dalle certificazioni sottoscritte a norme di legge dai responsabili di settore e dalle certificazioni di due diversi collegi dei revisori che si sono susseguiti dal momento del suo insediamento. Relativamente ai rapporti con il demanio la Giunta si è fatta parte diligente e si sta attendendo un loro riscontro sia per quanto riguarda il periodo di utilizzo senza contratto sia la richiesta di un passaggio di proprietà non oneroso dei beni al Comune. Nel caso dovessero risultare dei sospesi oltre a quanto già accantonato, si provvederà ad allocare le risorse necessarie. Relativamente all'Unione dei Comuni esiste una perdita di esercizio che risulta derivante da una diminuzione netta degli introiti nel periodo 2015-2017 ascrivibile a minori sanzioni per violazioni del codice della strada. In sede di giunta dell'Unione prevista per la metà del prossimo mese di novembre, verranno assunte decisioni in merito alla copertura della perdita di cui sopra. E' ragionevole ipotizzare relativamente alla perdita di esercizio che la Giunta dell'Unione proponga una ripartizione tra i tre Comuni nel rispetto della convenzione esistente e quindi con maggiore onere a carico del Comune di Savigliano vista la differente ripartizione nella partecipazione pro-quota dei tre comuni. Ritiene che il persistere di minori entrate debba essere approfonditamente analizzato dalla Giunta dell'Unione che dovrà quindi individuare soluzioni strutturali anche se ciò deve comportare una revisione della convenzione tra i comuni. Si riserva di integrare la risposta al termine della ricognizione del bilancio dell'Unione e successivamente alle determinazioni che la Giunta od il Consiglio dell'Unione, secondo le rispettive competenze, vorranno adottare.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia l'Assessore. Se effettivamente esiste questo problema nelle Terre della Pianura desidererebbe fossero indicate le responsabilità se ci sono. Il buco di bilancio esiste ed è quantificato per cui chiede se le responsabilità sono politiche, sono amministrative, sono contabili o di altro genere, in quanto non ha avuto questa risposta.

LOVERA Michele: precisa che la risposta che ha dato e che ripete è che la ricognizione sul bilancio dell'Unione è ancora in corso e non è terminata e pertanto si riserva di integrare la risposta in un secondo tempo. Dagli atti in possesso risulta nel periodo 2015-2017 una diminuzione delle multe in entrata e attualmente questa minore entrata rispetto al previsto ammonta a 51.729.02 euro che se verranno ripartiti, come prevede la convenzione, in circa l'80% sul comune di Savigliano ed il 20% sugli altri comuni, risulterà necessario finanziare per circa 41.000 euro l'Unione Terre della pianura. Questo però non è sufficiente perché come già ha affermato ritiene si tratti di un deficit strutturale e quindi occorrerà rivedere, a suo giudizio, l'intera convenzione perché il bilancio con gli importi fissi che vengono erogati tutti gli anni dai vari Comuni e il ritorno a questi ultimi del 20% delle multe non regge, il bilancio non sta in piedi.

GIOFFREDA Tommaso: chiede ancora come verrà giustificata l'uscita dei soldi dal Comune di Savigliano alle Terre della Pianura nel bilancio comunale.

LOVERA Michele: afferma che ancora non si è analizzato il problema attendendo la determinazione di competenza della Giunta dell'Unione. Nel momento in cui si verrà a conoscenza in modo ufficiale che si dovranno mettere dei soldi, a suo parere, ma chiederà il conforto del Segretario Comunale e della ragioneria, ritiene che si tratti di spese correnti perché al momento in cui si viene a conoscenza di una spesa e la finanzia sono spese correnti. Si riserva di puntualizzare e dare risposta alla domanda a seguito della determinazione della Giunta dell'Unione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per la terza interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sul comando di dipendenti comunali alle "Terre dei Savoia"*

BORI Giuseppe: legge la seguente interrogazione:

"Considerato che in data 01.10.2018 la Giunta Comunale ha deliberato per l'attivazione del comando temporaneo e parziale di due dipendenti comunali presso l'Associazione "Terre dei Savoia", (delibera di Giunta n° 119) il gruppo Savigliano 2.0

CHIEDE

1. *le motivazioni che hanno portato ad una scelta di questo tipo*
2. *gli obiettivi lavorativi concordati tra comune e Terre di Savoia per i quali è stato istituito il comando temporaneo per i due dipendenti comunali. ""*

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: nei mesi scorsi l'Associazione Terre dei Savoia ha informato il Comune di Savigliano, nella sua qualità di membro/socio, che la Regione Piemonte aveva accertato che Terre dei Savoia deve considerarsi un organismo di diritto pubblico in quanto, oltre ad essere un Ente che associa oltre trenta comuni ed altri enti pubblici, ricava la maggior parte dei finanziamenti per la realizzazione dei propri progetti da contributi pubblici, in specie fondi comunitari e regionali. Le Terre dei Savoia hanno pertanto la qualificazione di amministrazione pubblica e di conseguenza l'obbligo di dover agire ed operare dando applicazione ad una serie di normative che riguardano le pubbliche amministrazioni ed in particolare, con riferimento all'interrogazione, al complesso di norme che costituisce il cosiddetto Codice degli appalti pubblici che disciplina tutta la materia degli appalti pubblici di lavori ed acquisizioni di beni e servizi. L'apparato tecnico-amministrativo di Terre dei Savoia per la sua minima consistenza di due impiegati non è strutturato per affrontare in modo adeguato l'applicazione corretta ed efficiente del Codice dei contratti pubblici, con il rischio non solo di illegittimità delle procedure degli appalti e degli affidamenti, ma anche di revoca o restituzione dei finanziamenti pubblici. Questo comporterebbe un grave danno, non solo per le Terre dei Savoia, ma anche dei Comuni che ne fanno parte visto che le opere pubbliche, servizi, beni, realizzati da tale Ente vanno direttamente a beneficio dei Comuni ove vengono realizzati i progetti. Per tale motivo, l'ente si è rivolto al Comune di Savigliano chiedendo un supporto tecnico, giuridico amministrativo ossia la possibilità che due funzionari esperti in campo giuridico ed amministrativo e di procedure d'appalto potessero essere comandati, per alcune ore al mese, presso le Terre dei Savoia. Trattandosi di un comando ciò comporta che le ore prestate dai due funzionari in favore delle Terre dei Savoia vengano da queste rimborsate a consuntivo al Comune di Savigliano. Il comando è comunque temporaneo e revocabile in qualunque momento sia a richiesta del Comune che a richiesta di Terre dei Savoia. Si tratta di poche ore al mese che Terre dei Savoia pagano al comune di Savigliano rimborsando i costi ed è focalizzato sulla formazione delle due risorse umane delle Terre dei Savoia.

BORI Giuseppe: sugli obiettivi lavorativi la risposta è chiara, ma gli sono sorti dei dubbi leggendo la delibera e le sue premesse in quanto si parla di istituto del comando ossia assegnazione temporanea di personale tra amministrazioni pubbliche. Il dubbio quindi, dovuto magari anche alla sua poca esperienza amministrativa, è su che cosa sia effettivamente l'Associazione "Terre dei Savoia". Sente parlare di associazione, di ente ed ha quindi cercato di capire quali sono gli elementi che caratterizzano e differenziano un ente pubblico da un ente di diritto pubblico o da altro. Per capire se Terre dei Savoia è un ente pubblico è a conoscenza del fatto che esiste un parere espresso da un vicario di direzione della Regione Piemonte che afferma che se non si volesse riconoscere alle Terre dei Savoia la natura di ente pubblico sicuramente si deve riconoscere all'associazione la natura di organismo di diritto pubblico. Il vicario di direzione regionale che si è trovata a dover dare questa risposta, si occupa di opere pubbliche, di difesa del suolo, montagne, foreste e protezione civile, trasporti e logistica ed ha dovuto fare anche da ufficio legale e la si ringrazia per la risposta data. Un ente pubblico dovrebbe però essere iscritto al Gap oppure dovrebbe avere un bilancio consolidato e come organismo di diritto pubblico dovrebbe avere degli elementi, citati anche dall'Assessore nella sua risposta, che potrebbero essere quelli che richiamano le possibilità di considerarlo tale. Proprio a causa di questi sui dubbi ha visionato il sito internet delle Terre dei Savoia e nella classica pagina del "chi siamo" trova come definizione che è un ente no-profit. Si è pertanto documentato anche sulla definizione di ente no-profit di cui esistono diverse forme giuridiche e tra queste anche le associazioni non governative. Torna allora alle premesse della delibera di Giunta dove si parla di comando che secondo le leggi consiste in un passaggio tra amministrazioni pubbliche. Le pubbliche amministrazioni possono cioè utilizzare in assegnazione temporanea dipendenti di altre pubbliche amministrazioni oppure le pubbliche amministrazioni possono ricevere personale da enti pubblici territoriali. Nel caso in esame la pubblica amministrazione Comune di Savigliano invia propri dipendenti con l'istituto del comando

presso Terre dei Savoia che ancora non si è chiarito se sia ente, associazione, fondazione. Secondo la legge l'istituto del comando parla di passaggi tra amministrazioni pubbliche. Per essere un'amministrazione pubblica occorre essere iscritti tra l'altro all'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT e nell'ultimo elenco aggiornato al 30.09.2018 Terre dei Savoia non compaiono tra le amministrazioni pubbliche. Pertanto ribadisce che non si comprende bene se è un ente pubblico e su questo vengono posti dubbi anche dalla Regione, può essere considerato un ente di diritto pubblico ma il comando temporaneo è consentito solo tra amministrazioni pubbliche e Terre dei Savoia non è nell'elenco delle amministrazioni pubbliche. Desidera chiarimenti in merito.

PRESIDENTE: essendo una questione di natura tecnica dà la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO GENERALE: proverà se possibile a riassumere un trattato di diritto amministrativo del prof. Cassese. L'istituto del comando è consentito tra amministrazioni pubbliche. Le Terre dei Savoia hanno attualmente la qualificazione di organismo di diritto pubblico di stampo nazionale come potrebbero essere le ex IPAB. Sono pertanto tenute all'applicazione del codice dei contratti, all'osservazione delle norme sull'accesso agli atti amministrativi, alla pubblicità dei bilanci e a tutta una serie di altre incombenze dovute dagli organismi di diritto pubblico. L'Amministrazione comunale ha ritenuto che, trattandosi di organismo di diritto pubblico, si potesse applicare la normativa del comando e quindi del passaggio temporaneo di dipendenti a servizio di un altro organismo di diritto pubblico. Si faranno tutte le valutazioni del caso verificando anche se l'amministrazione si è iscritta all'indice nazionale di statistica. In realtà ciò che fa fede è la definizione dell'art. 2 del D.Lgs. n° 165 del 2001 secondo il quale per amministrazioni pubbliche si intendono tutti quelli organismi che sono indicati all'art. 2 del medesimo decreto. Ad oggi la risposta è la più sintetica che può dare perché sulla definizione di amministrazione e di organismo di diritto pubblico sono stati scritti interi manuali di diritto amministrativo. Se Terre dei Savoia dovesse mancare sotto il profilo dell'iscrizione, si iscriverà al registro di statistica delle amministrazioni pubbliche.

BORI Giuseppe: chiede quindi se organismo di diritto pubblico o pubblica amministrazione è la stessa cosa, perché la legge specifica pubblica amministrazione. È quello il nodo della questione. Sull'organismo di diritto pubblico vi sono tre elementi che vanno analizzati e che devono essere cumulativi secondo la legge ed a suo avviso non ci sono. C'è qualcosa che non quadra. Terre dei Savoia non è organismo di diritto pubblico, non è una pubblica amministrazione ma viene trattata come lo fosse. Non fa opposizione per voler distruggere a tutti i costi, ma se la Giunta prende delle decisioni il compito della minoranza è quello di vigilare e pertanto avanza questi dubbi.

SEGRETARIO GENERALE: afferma che Terre dei Savoia è organismo di diritto pubblico.

BORI Giuseppe: chiede al Sindaco se vuole rispondere in merito.

PRESIDENTE: informa che non sono più consentiti interventi. Dà quindi la parola al consigliere Antonello Portera per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulla possibile ristrutturazione dell'edificio scuola media Schiaparelli"*.

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

"Circa un anno fa è stato eseguito un intervento per l'adattamento dell'edificio scuola media Schiaparelli alle esigenze di miglior accessibilità.

Nonostante tale intervento, pur opportuno, l'edificio continua a presentare numerose criticità per la adeguata fruizione da parte delle persone con disabilità.

Peraltro l'edificio, ormai datato, è suscettibile di sensibili miglioramenti dal punto di vista del risparmio energetico.

Si chiede di sapere se questa amministrazione intenda prendere in considerazione l'ipotesi di adoperarsi per addivenire al rifacimento totale almeno di una parte (quella lato nord) dell'edificio, esplorando la possibilità di accedere a contributi e soluzioni finanziarie riguardanti il risparmio

energetico, la messa a norma e/o in sicurezza di edifici scolastici, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Oppure quella del rifacimento totale (abbattimento e ricostruzione) di una porzione o dell'intero edificio è un'ipotesi che questa amministrazione ha scartato in partenza?""

ESCE GIOFFREDA Tommaso (17 – 1) = 16

ESCE LOVERA Michele

ESCE BORI Giuseppe (16 – 1) = 15

Si tratta di uno degli argomenti di cui si era anche parlato in campagna elettorale. L'indomani dell'insediamento dell'attuale Giunta è stato fatto un intervento di adeguamento della scuola in esame che ha portato ad alcuni risultati positivi ma nonostante ciò l'edificio presenta ancora delle criticità per l'adeguata fruizione da parte delle persone con disabilità. La sua è una richiesta precisa e cioè se sulla questione la risposta è un sì o un no. Si augura che non sia un sì di forma ma che in sostanza sia un no.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: la risposta è contenuta nella delibera della Giunta Comunale n° 79 del 4 giugno 2018 con la quale è stato approvato un progetto di fattibilità economica per la ristrutturazione della scuola sia per la parte antisismica che per quella energetica che per quella di abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili. Il progetto ha un valore di circa 7 milioni e mezzo di euro ed è stato inserito nel bando approvato dalla Regione Piemonte con una delibera della Giunta Regionale del maggio 2018. Il comune di Savigliano è stato inserito nella graduatoria e quindi si attende che nel prossimo triennio venga assegnato il finanziamento per provvedere, per la scuola media Schiaparelli, a rivedere l'aspetto energetico, l'aspetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e infine l'aspetto antisismico.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (15 + 1) = 16

In attesa di questo finanziamento sono già stati fatti alcuni interventi come il consigliere Portera evidenziava ed è prevista anche l'installazione di tre rampe che saranno realizzate nel corso delle vacanze natalizie in modo da non interferire con le lezioni scolastiche.

PORTERA Antonello: è lieto almeno della prospettiva che si augura vada a buon fine. Chiede se l'Assessore ritiene si possa procedere effettivamente ad un totale rifacimento oppure soltanto ad una ristrutturazione dell'edificio mantenendo i vari dislivelli esistenti.

CAMERA Edilio: ribadisce che la risposta è contenuta nel progetto che è stato deliberato a giugno e che contiene tutti i dettagli.

PRESIDENTE: concede nuovamente la parola al consigliere Antonello Portera per l'interrogazione n° 5 ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'accessibilità alla stazione ferroviaria"*.

PORTERA Antonello: legge la seguente interrogazione:

""In data 29.11.2016 il Consiglio Comunale di Savigliano approvava all'unanimità un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta ad attuare urgentemente ogni iniziativa volta a superare i disagi sopra citati, convocando eventualmente un tavolo di confronto con le parti interessate (R.F.I., Centostazioni, Trenitalia, Provincia, Regione) finalizzato a raggiungere un accordo che consentisse in tempi brevi di avviare i lavori per il superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti presso la stazione di Savigliano al fine di renderla in tempi certi pienamente accessibile ed agibile a tutti ed a promuovere presso gli Enti ed Organi competenti ogni altra iniziativa idonea a garantire la piena accessibilità a tutti della stazione di Savigliano nel più breve tempo possibile.

Si chiede di sapere quali iniziative abbia assunto in questi due anni l'Amministrazione saviglianese al riguardo e se sia possibile avere indicazioni certe sui tempi dei lavori, posto che l'Ente proprietario del sito aveva manifestato informalmente l'intenzione di intervenire entro 1 o 2 anni, ormai trascorsi. ""

ENTRA BORI Giuseppe (16 + 1) = 17

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: parte dalla richiesta finale contenuta nell'interrogazione che è quella relativa alla tempistica. Vi è stato un incontro, il 1° giugno dell'anno in corso, con l'ing. Filippo Catalano che fa parte della direzione territoriale della produzione Torino di RFI ed in tale incontro che ha riguardato anche altri temi è stato comunicato che vi è un piano da parte di RFI di ristrutturazione di diverse stazioni ferroviarie del Piemonte e che la stazione di Savigliano è stata inserita in questo piano 2019/2020. Presumibilmente nel 2020 si prevede la ristrutturazione della stazione in particolare con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questa è l'informazione di cui è in possesso al momento.

PORTERA Antonello: ringrazia della risposta e si rammarica che l'ente RFI rinvii normalmente di anno in anno l'intervento. Si tratta di una interrogazione che già era stata proposta nella scorsa legislatura.

PRESIDENTE: dà ora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione relativa a: *"Interrogazione circa le possibili azioni nei confronti della USD Saviglianese Calcio".*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""APPRESO CHE: la situazione di stallo che si è venuta a creare con la presidenza della società USD Calcio Saviglianese sta ponendo in discussione la capacità dell'amministrazione comunale di fare valere i diritti dei propri cittadini e, in questo caso specifico, quello di altre società sportive.

RILEVATO CHE: dagli atti acquisiti da questo gruppo consiliare detta società e il proprio presidente hanno nel tempo usufruito di vari benefici (gestione dello stadio e gestione delegata ad una società terza della manutenzione dello stesso per lavori pubblici pari a 17.000 mila euro circa in tre anni), patrocini per varie attività con oneri anche nel 2018; benefici per i quali ci si aspettava una forma di gratitudine nei confronti della comunità o almeno il rispetto delle regole e la possibilità di un dialogo cordiale con le varie componenti, mirato solo ad esaltare lo sport e farlo vivere con serenità ai giovani e non già ad accendere polemiche campanilistiche che non avvantaggiano i singoli soggetti ma che offendono tutta la città.

RILEVATO CHE: la predetta società risulta debitoria nei confronti del comune,

CONSIDERATO CHE: è giunta l'ora di agire.

VALUTATA: l'inottemperanza della disposizione impartita a liberare un locale a favore di altra società sportiva, la situazione debitoria e la mancanza di riconoscenza nei confronti della nostra comunità in generale.

CHIEDE: di valutare la possibilità di revocare il permesso di utilizzo degli impianti sportivi alla predetta società qualora non ottemperi immediatamente a quanto richiesto e, contestualmente, regoli la propria posizione debitoria nei confronti del Comune in rispetto anche del nuovo regolamento sull'utilizzo degli impianti sportivi. ""

ENTRA LOVERA Michele

Precisa che chi sta pagando le conseguenze di questa situazione sono i ragazzi in quanto si è stabilito di far pagare anche i ragazzini di una certa età che usano le strutture sportive comunali. Afferma che quello degli aumenti è un leit-motiv della Giunta in carica.

PRESIDENTE: dà la parola per la risposta all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: la risposta necessita di due premesse, ma sottolinea che l'aumento delle tariffe cui fa riferimento il consigliere è stato applicato dalla Giunta precedente mentre la Giunta in carica, con l'ultima modifica apportata al regolamento degli impianti sportivi, ha inserito una clausola che va a diminuire le tariffe per le società che si uniscono con nuovi sodalizi.

L'amministrazione ha l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva e di dare la possibilità di praticarla a più persone possibile mantenendo un contesto di sana collaborazione fra le varie società del panorama cittadino. In quest'ottica poi personalmente da sempre auspica l'unione di più società, in particolar modo nel settore giovanile, in qualsiasi sport. Ecco quindi il riferimento alla modifica del regolamento cui ha accennato in precedenza. Ciò è quest'anno accaduto nel mondo del calcio con l'unione di due società nella nuova società Savigliano Calcio FC-SC e l'instaurarsi della collaborazione con la Pro-Savigliano per la squadra juniores. Un'amministrazione, questa amministrazione, non può che esserne lieta anche per i numeri che sono stati raggiunti, numeri di cui deve tenere conto nella distribuzione degli orari e degli spazi e così è stato fatto in sede di assegnazione. La seconda premessa è quella che le strutture, i campi, i locali, i magazzini sono del Comune e della collettività che il Comune rappresenta. Il Comune ne dispone secondo le proprie valutazioni riservandosi di farle rispettare nelle sedi più opportune. Dopo queste premesse risponde alla domanda. La situazione che è venuta a crearsi con il rifiuto di restituire le chiavi da parte dell'USD Saviglianese alla scadenza del contratto in essere ha trovato una soluzione. Il blocco bagni attiguo agli spogliatoi, inutilizzato da anni, verrà utilizzato come magazzino da parte dell'USD Saviglianese in modo da dare la possibilità alle altre società di usufruire dei locali a loro assegnati ad inizio anno ed esattamente come era stato deciso in fase di assegnazione. Qualora la situazione mutasse, ma in tutta sincerità non vede motivi per cui questo debba accadere, si andrebbe immediatamente per vie legali, senza esitazioni e senza riservarsi alcuna possibilità tra cui quella proposta dal consigliere.

GIOFFREDA Tommaso: si pone in attesa di quanto farà il Comune e vedrà quanto dura la situazione.

PRESIDENTE: concede ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per la settimana interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulle richieste avanzate dall'Amministrazione al civico istituto musicale Fergusio"*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

""Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio per il Sindaco un fiore all'occhiello ormai appassito.

ATTESO CHE: questo gruppo è stato informato della richiesta fatta da codesta amministrazione all'istituto Fergusio, di un considerevole aumento dell'affitto per l'utilizzo del c.d. "ridotto Milanollo" e sulla richiesta di togliere la denominazione "civico" dal nome dello stesso istituto.

RILEVATO CHE: detto aumento non risolverà i problemi del bilancio comunale.

CONSIDERATO CHE: il Sindaco in campagna elettorale e anche successivamente ha definito il Civico Istituto Fergusio un "fiore all'occhiello" promettendo l'uso del Palazzo Muratori Cravetta poi destinato ad altri progetti.

VALUTATO CHE: codesta amministrazione continua ad avere quale unico obiettivo per la gestione della cultura cittadina quello di delegare ad altri lo sfruttamento dei propri palazzi storici, musei e teatri dimenticando le realtà locali che investono, a volte senza scopo di lucro, sui nostri giovani e, in ultimo, dimenticando che per questi eventi bisognerebbe investire proprio sul patrimonio umano cittadino.

CHIEDE: di conoscere le ragioni per le quali è stata presa questa decisione, cioè aumentare l'affitto per l'utilizzo del ridotto Milanollo e chiedere di cambiare denominazione allo storico istituto musicale G.B. Fergusio.""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura Domenica: precisa che l'amministrazione comunale apprezza e stima le attività svolte dall'istituto musicale Fergusio e anche i settimanali locali, nei giorni scorsi, hanno sottolineato la professionalità del profilo didattico della scuola e tutto questo non può che essere un vanto per la Città. La vicinanza dell'amministrazione al Fergusio è testimoniata da numerosi atti e fatti che, nel tempo, le varie amministrazioni hanno voluto esprimere nei suoi confronti a cominciare dalla concessione di un immobile così grande ed articolato quale è il Dario Pini, dove da decenni la scuola ha la propria sede. Venendo al merito dell'interrogazione sottolinea che l'aumento, definito considerevole, dell'affitto del ridotto del Milanollo non è poi così, nel senso che da 1.500 euro all'anno si passa ora a 2.000 euro all'anno. Considerata la particolarità e la fragilità stessa del locale ed i costi che l'amministrazione deve sostenere per garantire ancora per un anno tale possibilità a favore del Fergusio, il compenso non risulta considerevole e non riesce neppure a coprire i costi a carico dell'amministrazione comunale. In merito alla richiesta di mutazione del termine civico associato al Fergusio l'intento dell'amministrazione è unicamente quello di fare chiarezza nei confronti e nell'interesse dell'intero panorama culturale cittadino. L'aggettivo civico, nel diritto amministrativo, possiede un significato ben preciso e si associa a realtà istituzionali che sono strutturate in modo differente rispetto al Fergusio. E' il caso del Museo, della Biblioteca, dell'Archivio, cioè di realtà che appartengono e sono gestite dalla stessa amministrazione. Differente è il caso del Fergusio che è un'associazione privata, pur sostenuta ed incoraggiata e stimata dall'amministrazione. Si desidera pertanto dissipare fraintendimenti sulla questione. Il Fergusio non è civico nel senso in cui lo sono la Biblioteca, l'Archivio e il Museo, ma svolge un servizio culturale a contenuto commerciale a favore della città. Questo servizio è comunque decisamente apprezzato dall'Amministrazione in carica.

GIOFFREDA Tommaso: desidera precisare che l'aumento del canone di affitto è stato a 2.000 euro ma nel contempo è stato ridotto l'utilizzo di un giorno la settimana, quindi l'aumento esiste e considerato che l'istituto non lo aveva messo a bilancio, si troverà in difficoltà. L'utilizzo della denominazione "civico" non se lo sono inventati quelli del Fergusio, ma esistono dei documenti del 1988 dove la Giunta comunale ha deliberato che il civico Fergusio prendesse tale denominazione e dove l'Assessore alla cultura dell'epoca pro tempore prendeva sotto la sua ala protettrice il Fergusio per l'importanza che in quel momento rivestiva per la Città. Esiste addirittura una lettera in cui si chiede al Fergusio di utilizzare degli insegnanti della città proprio perché il Fergusio è civico. La Giunta allora in carica era quella del Sindaco Soave e quindi ora occorre capire se la Giunta Soave all'epoca ha sbagliato ad interpretare il diritto amministrativo e quindi questo è un altro caso che non coincide con la realtà dei fatti oppure se questa è una decisione dell'attuale Giunta. Si chiede a questo punto se si comincerà ad aumentare le rette per l'utilizzo di tutte le strutture che vengono utilizzate dalle associazioni cittadine perché si augura che questa decisione valga per tutti. La storia, i documenti storici, documentano il contrario di quanto affermato oggi dall'Assessore Liberti. Portando l'utilizzo del ridotto da tre giorni a due è di fatto un aumento di costo per una associazione che è una no-profit, aumento che può essere valutato come non considerevole, ma ognuno ha il proprio metodo di valutazione. Se verrà presa la decisione di togliere dallo statuto dell'istituto la denominazione di civico e si toglie la presenza del Sindaco come entità dal suo interno, si dovrebbe fare una riflessione su quanto hanno fatto le passate amministrazioni che invece hanno preso decisioni esattamente contrarie a quelle dell'attuale amministrazione pur facendo parte della stessa area politica.

LIBERTI Laura Domenica: si permette di chiarire una serie di cose. Gli uffici hanno ricercato atti e delibere e non vi è alcuna delibera che stabilisca ad esempio che il Fergusio possa utilizzare gratuitamente, come sta avvenendo, questa grande struttura che è il Dario Pini. Gli spiace ma se si vuole parlare di equità e di giustizia non si può fare un discorso per cui si va ad aumentare le quote di affitto delle altre associazioni culturali quando il Fergusio non paga assolutamente una quota né tanto meno le utenze di una struttura come il Dario Pini. Tutte le altre associazioni culturali locali o non hanno una sede e la stanno giustamente richiedendo o se ce l'hanno pagano un affitto. Quindi è proprio per un discorso di creare un clima di uguaglianza e di parità di trattamento fra tutte le associazioni culturali cittadine che la Giunta si è mossa in questo senso perché si è andati a ricercare eventuali delibere o eventuali atti protocollati che dimostrino questa realtà ma non esistono. Si è anche invitato il Presidente del Fergusio a produrre questi atti qualora ne fosse in possesso, ma non vi è alcun documento che attesti la situazione di cui il Fergusio continua a parlare. Se vi siano state a voce delle concessioni passate, la Giunta attuale non può saperlo non

facendo parte delle passate amministrazioni: l'attuale amministrazione vuole garantire parità di trattamento a tutte le associazioni culturali.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia e assicura che andrà a ricercare i documenti e a farli avere all'Assessore.

PRESIDENTE: per la successiva interrogazione avente ad oggetto: *“Interrogazione sulla tettoia costruita all'interno dello stadio Morino”* dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

“La tettoia costruita all'interno dello stadio Morino è stata realizzata rispettando tutte le regole?”

Precisa che gli è sorto questo dubbio che desidera porre alla Giunta.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: di seguito riassume l'iter che ha portato alla costruzione della suddetta tettoia basandosi sulla documentazione che è stata ricercata e che fa parte del plico che è stato consegnato al consigliere a seguito dell'accesso agli atti che ha ricevuto in data 22 ottobre.

Con contratto n° 22289 del 28.12.2011 l'Amministrazione comunale affidava alla USD Saviglianese Calcio 1919 la gestione dello Stadio Ottavio Morino e campo gioco calcio attiguo ad est, per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. Tra le migliori presentate dall'affidatario in fase di gara era previsto lo studio di una nuova struttura di servizio coperta fissa, da realizzarsi all'interno dell'impianto, in loco della tensostruttura che ogni anno è montata per il servizio di ristorazione del torneo Città di Savigliano. Con la deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 30 aprile 2012 è stato approvato il progetto dei lavori di realizzazione tettoia presso lo Stadio comunale Morino di Viale Gozzano dando atto, tra l'altro, che l'onere per la realizzazione dell'opera era a totale carico dell'USD Saviglianese Calcio 1919. La tettoia è stata successivamente realizzata nei mesi del 2012 ed in data 26.07.2016 è stato infine redatto il relativo certificato di idoneità statica. Questo è quanto emerge dalla documentazione che è stata reperita e che è stata consegnata al consigliere.

ESCE MARIANO Serena (17 - 1) = 16

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia l'Assessore. Di fatto la documentazione gli è stata consegnata ma è sfuggito che la tettoia presenta una serie di irregolarità, perché la legge del 1° gennaio del 2012, normativa regionale, prevedeva che fosse fatta denuncia strutturale e poi il certificato di collaudo, la relazione geologia con la valutazione dei rischi ed il vincolo paesaggistico in quanto la tettoia è a meno di 150 metri dal fiume.

ENTRA MARIANO Serena (16 + 1) = 17

Tra l'altro la denuncia fatta dall'ingegnere nel 2016 non serve a nulla perché la struttura era ormai quattro anni che era utilizzata e non è ciò che la norma prevedeva. Quindi ci si trova di fronte ad una delibera di Giunta e ad un'opera pubblica realizzata su una struttura pubblica, cui mancano tutta una serie di documenti che devono essere prodotti per renderla lecita. Quindi ad oggi manca la denuncia strutturale, il certificato di collaudo, non la denuncia di collaudo ma il certificato di collaudo con la valutazione del rischio, la relazione geologica e la relazione della commissione paesaggistica perché la tettoia è costruita a meno di 150 metri dal fiume. Tutti questi documenti erano necessari per poter utilizzare la tettoia. Tutto quanto è arrivato dopo non serve e quindi ad oggi qualcuno non ha vigilato e la tettoia deve essere, a suo avviso, immediatamente demolita perché non crede si possa fare una sanatoria di un'opera pubblica abusiva.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (17 - 1) = 16

TESIO Paolo: visto che la documentazione richiesta dal consigliere è stata allo stesso consegnata ben prima della convocazione del Consiglio Comunale, lo invita a fare interrogazioni circoscritte, in modo da avere una maggiore trasparenza nelle risposte. Vi è una delibera di un organo politico

che dà seguito ad una proposta economicamente vantaggiosa a seguito di una gara pubblica. Il consigliere ha rilevato una serie di inesattezze che gli chiede di segnalare per iscritto e sarà suo compito rispondere. Ripete che se tali obiezioni venivano sollevate già nel testo dell'interrogazione riusciva ad arrivare con delle risposte più precise sempre in un'ottica di trasparenza verso tutti. Si tratta di interrogazioni e non di interrogatori!

GIOFFREDA Tommaso: l'Assessore viene pagato per fare il suo compito. Come lui, da consigliere, si è fatto lo studio della normativa tecnica lo poteva fare anche l'assessore Tesio anche se non era scritto nell'interrogazione. Volutamente non lo ha scritto perché voleva vedere dove riusciva ad arrivare. Il problema della tettoia è che non deve stare là, perché non doveva essere costruita in quanto mancano i requisiti per poterla costruire. La certificazione sismica del 2016 è fuffa: è un certificato che probabilmente è stato fatto fare da qualcuno, quando ci si è resi conto che i crismi costruttivi di quella struttura, quindi legali, non c'erano. Non capisce perché gli si chiede di dire alla Giunta come fare il proprio lavoro. Non si tratta di un interrogatorio ma di una sensibilizzazione ad imparare a fare il proprio mestiere per cui si è stipendiati dai cittadini.

TESIO Paolo: si meraviglia delle competenze ingegneristiche del consigliere nel definire fuffa una certificazione di idoneità statica firmata da un professionista abilitato. Nel caso comunque il consigliere ha avanzato dei rilievi e sarà sua cura risponderle.

GIOFFREDA Tommaso: ribadisce che la responsabilità è di chi doveva vigilare.

TESIO Paolo: ma non è la Giunta attuale e non è l'organo politico ma tecnico, ma se ne parlerà. Ribadisce che se la domanda arrivava prima si poteva essere più dettagliati già nella risposta.

GIOFFREDA Tommaso: se oggi succede qualcosa sotto quella tettoia la responsabilità è dell'attuale Sindaco. Non si può sempre dire che è colpa degli altri, perché oggi è lui il Sindaco e sa bene che è abusiva.

PRESIDENTE: richiama i consiglieri all'ordine e prosegue con la prossima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulle barriere architettoniche seggio Levaldigi"* presentata dal consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: legge la seguente interrogazione:

*""Considerato che in data 27.04.2018 il consigliere comunale Gioffreda aveva presentato un'interrogazione sul trasferimento del seggio elettorale di Levaldigi e, in tale occasione, l'Assessore competente aveva giustificato tale spostamento in questo modo:
"l'esigenza dello spostamento è scaturita dalla necessità di trovare locali diversi da quelli delle scuole elementari in quanto queste presentano delle barriere architettoniche di non facile superamento"*

SI CHIEDE

Se è stato programmato tale intervento e se sono stati stanziati, a livello di bilancio, i fondi necessari. ""

ESCE FERRARO Rocco (16 – 1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: dalla domanda gli sembra di intuire che l'intervento di cui non si parla, sia quello relativo all'eliminazione delle barriere architettoniche perché se si riferisce invece allo spostamento del seggio elettorale quello è stato fatto. Sull'eliminazione delle barriere architettoniche invece precisa che nessun intervento è al momento previsto, per lo meno quest'anno. E' stata fatta una stima dei costi e degli interventi che verranno proposti nel preventivo del prossimo anno nelle attività non superiori ad una certa cifra perché vi sono diversità di intendimenti sul bilancio. In base ai vincoli di bilancio da un lato ed alle priorità e soprattutto alle urgenze si verificherà se mettere in atto quest'opera oppure no.

ESCE TESIO Paolo

ESCE PETRA Senesi (15 – 1) = 14

BORI Giuseppe: desidera conoscere quali sono le cifre stimate.

CAMERA Edilio: precisa che dipende dal tipo di intervento. Il problema è che gli alunni non sono molti e le barriere architettoniche sono di diverso genere. Se ci si deve riferire a quelle presenti al piano terreno cui si può arrivare con uno scivolo, perché in generale secondo la normativa ci si può limitare ad uno scivolo e ad un bagno, l'entità dell'investimento sarebbe di circa 10/15 mila euro per lo scivolo e di altrettanti per il bagno. Se si dovesse fare anche la rampa sarebbe necessario un ulteriore esborso ma questo dipende anche dalle urgenze e dalle priorità da dare rispetto ad altre priorità od urgenze in quanto al momento la scuola non ha bambini con disabilità fisiche e quindi bisogna decidere in funzione delle opportunità del prossimo anno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'ultima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla manutenzione delle fioriere"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: questo gruppo ha più volte ribadito di non aver condiviso la scelta di acquistare le fioriere c.d. "antiterrorismo".

RILEVATO CHE: sempre questo gruppo aveva fatto presente che quanto destinato all'acquisto delle predette fioriere doveva essere utilizzato per rilanciare il commercio.

CONSIDERATO CHE: le predette fioriere giacciono in più punti della città e raramente sono state utilizzate per gli scopi per cui erano state acquistate.

VALUTATO CHE: una fioriera in particolare presenta dopo un anno evidenti segni di deterioramento, come da foto allegata, e che detto deterioramento ha comportato il danneggiamento del porfido.

CHIEDE: se le predette fioriere siano state garantite e cosa si intende fare per provvedere alla loro manutenzione e quali saranno i costi che la comunità dovrà sostenere. ""

ENTRA FERRARO Rocco (14 + 1) = 15

Ha notato che vi è una fioriera che si sta macerando. Si tratta delle famose fioriere antiterrorismo che abbelliscono la città con la loro ruggine e che stanno macchiando il porfido. Chiede se quando sono stati spesi i soldi per il loro acquisto, che potevano essere spesi per ben altro, è stata fornita una garanzia sulla qualità della merce e se la loro manutenzione deve pagarla il Comune. Presumibilmente la ruggine colpirà tutte le fioriere non essendo state probabilmente trattate con idonei materiali.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: i temi trattati nell'interrogazione sono tre: la garanzia, la manutenzione ed i costi per la comunità. La garanzia è per il primo anno dove la manutenzione è a carico del fornitore che provvederà a fare questi tipi di interventi. La manutenzione è prevista ed il costo stimato è intorno ai 300 euro l'anno.

GIOFFREDA Tommaso: chiede se per ogni fioriera si spenderà 200 euro l'anno.

CAMERA Edilio: precisa di aver parlato di 300 euro l'anno per le attività di manutenzione. Le fioriere sono 40 e naturalmente non tutte si guastano allo stesso modo.

GIOFFREDA Tommaso: vista la condizione in cui versa una di esse, se così succede anche alle altre, non basteranno 300 euro l'anno. Tale cifra sarà appena sufficiente per sistemare quella rovinata che presenta dei buchi. Il suo gruppo vigilerà come sempre.

PRESIDENTE: dichiara concluse le interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

OGGETTO: 4^a VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X
17.	SENESI Petra		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E
OGGETTO: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018-2022.**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 58 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il DUP 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 59 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2018/2020 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Considerato che sono state apportate variazione al bilancio per l'esercizio 2018,2019,2020 come segue:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 28.687.011,68;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 29.412.413,72 e della spesa ad euro 30.216.622,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

Dato atto del rispetto del pareggio di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica;

Precisato in ogni caso che i saldi del pareggio di bilancio verranno dimostrati in via definitiva solo in sede di approvazione del Rendiconto 2018;

Considerato che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 28.687.011,68;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 29.412.413,72 e della spesa ad euro 30.216.622,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.L.vo n° 267/00.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ENTRANO RUBIOLO Piergiorgio e SENESI Petra (15 + 2) = 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

11.10.2018

IL

RESPONSABILE:

f.to

SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

11.10.2018

IL

RESPONSABILE:

f.to

SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL

SEGRETARIO

GENERALE:

f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: 2 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)

Voti astenuti: 4 (RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 28.687.011,68;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 29.412.413,72 e della spesa ad euro 30.216.622,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) voti contrari 2 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe) e voti astenuti 4 (RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **31 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **31 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **29 OTTOBRE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 46 DEL 29.10.2018 AD OGGETTO: "4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022".

PRESIDENTE: prima di aprire la discussione sul provvedimento in esame comunica che è stata depositata sui tavoli dei consiglieri la relazione annuale sull'attività della Consulta delle attività produttive e l'atto costitutivo nonché lo statuto della Fondazione di partecipazione "Ente Manifestazioni Savigliano".

Dà quindi la parola all'Assessore Michele Lovera per l'illustrazione della relazione relativa alla 4^ variazione di bilancio e aggiornamento del DUP 2018/2022.

LOVERA Michele: in apertura di seduta ha dichiarato, in una risposta ad una interrogazione, che sarebbe sceso nel dettaglio e pertanto non può limitarsi a leggere la delibera. Inizia quindi ad analizzare le entrate più significative che sono intervenute dopo l'ultima variazione di bilancio in modo tale da poter poi illustrare al Consiglio Comunale come tali entrate sono state utilizzate. Parte dai contributi erogati dalle varie Fondazioni CRT, CRS, CRCN per le manifestazioni cittadine: si tratta di 48.000 euro che sono stati allocati, essendo entrate a destinazione obbligatoria, nel capitolo in uscita delle manifestazioni cittadine.

ENTRA SENESI Petra (15 + 1) = 16

Non si soffermerà sui giroconti contabili ad esempio i 100.000 euro di IVA per split payment che devono essere girati allo Stato ma passa ad esaminare le entrate che non hanno destinazione obbligatoria. Sono stati incassati 25.000 euro in più dalle mense scolastiche rispetto a quanto previsto, e 130.000 euro in più per proventi delle concessioni edilizie di cui 114.820 euro destinati ad investimenti e 15.000 euro per le spese correnti.

ESCE RACCA Marco (16 - 1) = 15

Vi è stato un incremento inaspettato in questo settore negli ultimi mesi. Vi sono poi 50.000 euro in più di IMU e 10.000 euro in più di TASI non dovuti a recuperi ma a reali maggiori entrate. Dall'attività di recupero ci si aspetta 92.187 euro per gli accertamenti fatti dall'Ufficio Tributi, ma essendo accertamenti di cui non si ha ancora certezza matematica di incasso, ne sono stati accantonati circa 80.000 al fondo svalutazione crediti in modo da poterli mettere a bilancio ed utilizzarli in un secondo tempo.

ENTRA RACCA Marco (15 + 1) = 16

Queste sono le entrate reali di bilancio. Si sono inoltre registrate minori spese rispetto al previsto che costituiscono quindi denaro disponibile, ma non sono entrate. Cita le più significative: 20.500 euro in meno di rimborso alla Provincia per utenze e canoni perché evidentemente vi è stata una gestione più oculata; 5.000 euro in meno per le utenze relative alla gestione dell'ex Convitto Civico e del Palazzo comunale; 6.000 euro in meno per noleggio autoveicoli e inoltre, avendo assunto posteriormente a quanto si era previsto personale all'asilo nido, 6.750 euro in meno sul costo di personale dell'asilo nido e 4.600 euro in meno sul capitolo del personale servizi demografici essendo stato collocato in pensione il responsabile del settore; 15.000 euro in meno anche sul capitolo del personale servizi contabili e finanziari in quanto la persona che ha vinto il bando di mobilità e che doveva trasferirsi dal Comune di Sant'Albano ha ritardato ad entrare in ruolo ed arriverà il 2 novembre. Pertanto si erano stanziati i soldi per pagare lo stipendio a tale figura professionale già da giugno o luglio e sono quindi stati risparmiati 15.000 euro. Lo stesso vale per il settore lavori pubblici dove si pensava di poter assumere prima la persona in sostituzione del geom. Parlanti dimissionario per pensionamento ed invece arriverà solo a novembre e quindi sono stati risparmiati 12.392 euro. Sottolinea poi la capacità dell'ufficio Ragioneria nel non utilizzare le anticipazioni di tesoreria sollecitando in modo molto pressante la Regione Piemonte per ottenere

parte di fondi che dovevano essere erogati e riuscendo in tal modo a fare cassa. Si erano stanziati 5.000 euro per gli interessi da versare sulle eventuali anticipazioni di tesoreria e pertanto, non avendo dovuto farvi ricorso, sono stati stornati 3.950 euro dal capitolo relativo agli interessi accantonati. Si tratta di piccole cifre, ma sommate ad altre, quale ad esempio i 3.000 euro di rimborso di tasse non dovute, costituiscono importi significativi. Passa ora ad illustrare dove sono stati allocati tali importi. Innanzitutto in conto capitale 32.000 euro sono stati utilizzati per sostituire la caldaia delle scuole di Levaldigi, 48.000 euro per la sostituzione della caldaia dello Stadio comunale, 7.320 euro per sostituzione quattro evacuatori di fumo al Teatro Milanollo, 20.000 per palazzo Muratori Cravetta spese di progettazione per il restauro finale e 5.000 per lavori di manutenzione straordinaria del Museo civico. Sulle spese correnti le cifre più significative in uscita riguardano 3.000 euro per i libri scolastici, 13.000 euro per sostegno alunni disabili nella scuola dell'obbligo essendovi stato un aumento nel numero degli alunni, 65.000 euro per la mensa scolastica, 18.000 euro per le manutenzioni e riparazioni ordinarie, 13.000 euro per le spese antincendio università e 14.000 euro per la prevenzione del randagismo. A tal proposito precisa, come già ha avuto occasione di spiegare nel corso della riunione della 1^a Commissione consiliare, che alcuni cani randagi diventati di nuovo selvatici sono stati catturati a norma di legge ma tale attività non rientra nel servizio in appalto al canile e pertanto si sono dovuti attivare sia la Protezione civile che il servizio veterinario per catturare questi cani randagi selvatici. Altre voci significative riguardano i 15.000 euro per liti, cause e arbitraggi che sono stati previsti per un eventuale supporto in una ipotetica causa riguardante l'immobile dell'ex cinema Ritz e 7.000 euro per la custodia e il servizio di biglietteria del Museo civico dove essendo scaduto il contratto con la Cooperativa si è dovuta trovare una soluzione affinché il Museo fosse sorvegliato e vi fosse l'accoglienza. Precisa infine che tutti gli altri importi in uscita sono costituiti da giroconti o da piccoli importi e sono dettagliati nelle 47 pagine che sono state distribuite ai consiglieri.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (16 + 1) = 17

BORI Giuseppe: sottolinea che in sede di 1^a Commissione si era parlato di un contributo regionale di 200.000 euro per Palazzo Muratori Cravetta. Già in quell'occasione non aveva ben compreso il motivo per cui veniva erogato il contributo se a seguito di un bando oppure per quale motivazione. Chiede chiarimenti in merito.

LOVERA Michele: precisa di non aver citato il contributo durante la sua illustrazione in quanto non è compreso nella variazione di bilancio perché la notizia di assegnazione dei fondi è giunta posteriormente alla predisposizione della variazione in esame. Ai consiglieri forse può sfuggire che la variazione di bilancio deve essere predisposta con un congruo anticipo in quanto deve essere vagliata anche dal collegio dei revisori dei conti. Ciò cui si fa riferimento risale a tre settimane fa quando già la variazione di bilancio era stata chiusa in quanto i vari passaggi burocratici, le verifiche necessarie di congruità, di pareggio di bilancio, di equilibri di bilancio sono abbastanza lunghi ed in più occorre anche acquisire il parere dei revisori. I 200.000 euro cui fa riferimento il consigliere Bori saranno pertanto inseriti nella prossima variazione di bilancio in programma per la fine del mese di novembre essendo l'ultima consentita nel corso dell'anno. Il bilancio comunale riguarda 12 mesi, ma le variazioni possono essere adottate solo per 11 mesi: quanto succede a dicembre non può essere gestito con delle variazioni. La prossima variazione si sta quindi quasi concludendo per poter essere pronta per il Consiglio di fine novembre.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che per non è stata data spiegazione sui 65.000 euro in uscita nel capitolo della mensa scolastica.

LOVERA Michele: precisa che vi è stato un aumento del numero degli alunni che usufruiscono del servizio e si stanno pagando le fatture che man mano arrivano perché le stime si fanno sempre sulla base dello storico. Le fatture arrivano con un minimo di differimento rispetto all'effettivo per cui man mano che si fa verso fine anno bisogna, se è il caso, conguagliare le cifre messe a bilancio per chiudere a zero con i fornitori. Sottolinea che ci sono anche 25.000 euro di maggiori entrate proprio perché sono aumentati gli alunni che usufruiscono della mensa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: sempre a proposito dei 65.000 euro sul capitolo della mensa chiede se sono aumentati gli alunni rispetto alle previsioni precedenti perché si sono iscritti nuovi alunni all'inizio del nuovo anno scolastico cioè se vi è un numero di alunni iscritti superiore rispetto a quello che poteva essere preventivato a gennaio. Si tratta di una cifra importante che insieme ai 13.000 euro in più previsti per l'assistenza agli alunni disabili costituiscono le due uniche due voci un po' più politiche e un po' meno tecniche anche se sono quelle che vanno apprezzate di più. Sui 21.000 euro stanziati per la ristrutturazione del Palazzo Cravetta, ritiene che forse se ne possa parlare nel prossimo consiglio di novembre.

GIOFFREDA Tommaso: in Commissione gli era sembrato di capire che l'aumento dei costi per la mensa scolastica era dovuto al fatto che si erano iscritti in bilancio costi più bassi in attesa di un ribasso d'asta nel nuovo appalto che poi non c'è stato e non perché sono aumentati gli studenti. Si era quindi preso l'appunto per parlarne questa sera in Consiglio comunale. All'appalto ha partecipato una sola azienda con un ribasso di un centesimo sull'importo a base di gara. A suo avviso poteva essere annullato l'appalto e rifatto.

LOVERA Michele: legge la relazione del Responsabile del 1° settore sulla base della quale è stato fatto l'aumento contenuto nella variazione di bilancio: ""la variazione in aumento è dovuta sostanzialmente a tre cause: il numero dei bambini, e di conseguenza il numero dei pasti fruiti, è aumentato, il costo del singolo pasto è aumentato a euro 4,79 + IVA a pasto rispetto ai 4,73 + IVA precedenti in quanto sono stati richiesti servizi aggiuntivi all'impresa appaltatrice che inevitabilmente si vanno a riflettere sul costo totale. L'imputazione contabile sull'anno finanziario ha fatto sì che sul capitolo in questione si debbano andare ad imputare anche le mensilità di novembre e dicembre 2018 anche se verranno fatturate e liquidate successivamente. In sostanza il capitolo del bilancio 2018 deve avere capienza di 14 mensilità essendo già state liquidate, nell'anno in corso, anche due mensilità dell'anno precedente"". Spiega che ogni anno si pagano le fatture che arrivano pagando quindi 12 mensilità l'anno dove di solito due fanno riferimento all'anno precedente. Quest'anno, sempre per il discorso di ben chiarire la situazione contabile, si è deciso, avendone disponibilità, di accantonare anche i soldi dei due mesi per i quali arriveranno le fatture nel nuovo anno. Anziché aspettare le fatture ed avere il debito certo, si è accantonata nel bilancio di quest'anno una cifra che ragionevolmente permetta di azzerare totalmente il debito verso l'azienda che fornisce la mensa. La cifra stanziata dovrebbe essere abbastanza corretta, anche se non si sa mai esattamente il numero dei bambini che usufruiscono del servizio in quanto tra malattie e quant'altro novembre e dicembre sono i due mesi più aleatori rispetto ai costi ed ai ricavi certi. Avendo quindi una maggiore disponibilità di fondi dovuta in modo particolare alle maggiori entrate per tributi e recupero crediti si è deciso di stanziare già quest'anno queste cifre onde avere magari avanzi di bilancio ma per alleggerire il bilancio del prossimo anno.

GIOFFREDA Tommaso: anticipa che il suo gruppo voterà contro la variazione di bilancio non per una questione tecnica perché ha massimo rispetto per i dipendenti, ma uno dei motivi di critica sono i fondi stanziati per pagare la causa per l'immobile di via Muratori quando è presente nell'organico del comune un legale, così come avviene anche per l'altra causa per la quale sono stati stanziati in bilancio 15.000 euro. E' presente in organico un avvocato che non viene mandato a rappresentare il Comune nelle sedi opportune ma viene incaricato di dare una mano alle Terre dei Savoia mentre il Comune paga un avvocato esterno per le cause.

LOVERA Michele: precisa che al momento non si hanno notizie di eventuali cause nei confronti del Comune per l'immobile ex cinema Ritz. Si è incassato quanto richiesto per sanare la ristrutturazione però, come un buon padre di famiglia, la Giunta ha deciso di iscrivere a bilancio in modo prudenziale una cifra nel caso in cui fosse necessario. Non si vuole essere presi alla sprovvista anche se ovviamente non si può prevedere tutto e non si può avere tutto. E' vero che c'è un avvocato in Comune, ma gli avvocati non sono dei tuttologi ma hanno delle specializzazioni e quindi è giusto, nel caso in cui venga intentata una causa particolarmente complessa, affidarsi anche a delle consulenze esterne di studi legali con competenze specifiche. Ripete che al momento non vi sono notizie di cause contro il Comune ma gli sembra corretto accantonare dei soldi allo scopo.

GIOFFREDA Tommaso: si riferisce anche alla causa contro la Provincia.

LOVERA Michele: precisa che sono stati stanziati 3.000 euro nella precedente variazione di bilancio.

GIOFFREDA Tommaso: come buon padre di famiglia condivide il fatto che vengano previsti dei fondi per una eventuale causa che si augura non venga presentata per il palazzo di via Muratori, ma si riferisce anche all'altra causa contro la Provincia per la quale è stato nominato un avvocato esterno.

LOVERA Michele: ribadisce che si sta parlando di uno stanziamento di 3.000 euro e non di 15.000 euro che sono stati previsti nella variazione di bilancio di luglio. 15.000 euro vengono stanziati questa volta ed è ovvio che nel capitolo di spesa non è scritto per che cosa servono.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Maurizio Mogna.

MOGNA Maurizio: chiede la parola per la dichiarazione di voto dei due gruppi di maggioranza il cui voto sarà favorevole apprezzando ancora una volta la precisione con cui i numeri vengono forniti. Visto che i temi erano già stati affrontati in sede di 1^a Commissione coglie l'occasione per scusarsi con alcuni consiglieri di minoranza e in particolare con il consigliere Rubiolo e il consigliere Racca che non hanno potuto essere presenti alla seduta. Si dispiace infatti quando le riunioni non permettono a tutti i componenti di parteciparvi per motivi di lavoro o di altri impegni e quindi solitamente sceglie una data in cui tutti possono essere presenti. In questo caso non ha potuto cambiare la data della seduta per motivi personali.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DENOMINATA "ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO". APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DENOMINATA "ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO". APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è particolarmente attivo nel settore della promozione turistica, sviluppo, implementazione delle attività ricreative, culturali ed economiche;
- il Comune di Savigliano detiene partecipazione societaria pari al 79,31% nell'Ente Manifestazioni s.r.l , società avente per oggetto la promozione e lo sviluppo delle attività socio ricreativo culturali dell'immagine e dell'economia locale, mediante la programmazione, l'organizzazione e la gestione di attività, manifestazioni, fiere e servizi complementari;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27.09.2017, è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, è stato approvato il Piano di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 23.09.2016 e si è provveduto a individuare le partecipazioni da alienare o da sottoporre alle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016;
- nella fattispecie il Consiglio Comunale ha approvato la direttiva di procedere alla sottoposizione alle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 dell'art. 20 T.U.S.P, della partecipazione nella società Ente Manifestazioni s.r.l. – tipo partecipazione diretta -, valutando una forma alternativa di gestione attraverso un schema rispondente ai requisiti giuridici della Fondazione.

Ritenuto che:

- è volontà di questa Amministrazione Comunale, offrire alla propria collettività di riferimento un servizio efficiente ed efficace che vada sempre più incontro alle esigenze dei cittadini utenti, mediante da un lato una moderna gestione dei servizi di promozione turistica, implementazione delle attività ricreative e culturali ed dall'altro il superamento in un prossimo futuro della frammentazione delle attuali forme di gestione dei servizi presenti sul territorio comunale;
- in tale ottica, questa Amministrazione, ha individuato nella Fondazione di Partecipazione, il modello organizzativo più idoneo a garantire sia il raggiungimento di un migliore servizio culturale qualitativo e quantitativo da offrire all'utenza, sia una forma di gestione più idonea e funzionale alle esigenze di autonomia organizzativa, gestionale e decisionale;
- nello specifico, la Fondazione di partecipazione è una figura giuridica atipica, che consente di far coesistere in un unico soggetto operativo imprese, privati, associazioni, enti locali, ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità e dunque a larga base associativa;
- tale modello, che si caratterizza per avere un patrimonio a struttura aperta, a formazione progressiva, nasce dall'interpretazione degli artt. 1332 c.c. e l'art. 45 della Costituzione, che riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata;
- la Fondazione di Partecipazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, neppure in modo indiretto, né avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale e comunque utilità di ogni genere, nemmeno in caso di estinzione o di scioglimento;
- nella prassi, essa rappresenta lo strumento moderno attraverso il quale istituzioni ed enti pubblici, imprese e privati cittadini possono perseguire uno scopo di pubblica utilità, nel tentativo di creare una partnership pubblico-privato e consentire al sistema pubblico di usufruire di maggiori disponibilità finanziarie e di attività di *management* nella gestione dei servizi culturali;

- con l'utilizzo di tale modello organizzativo si otterranno certamente due risultati di fondamentale importanza: un afflusso costante di risorse (finanziarie, flussi di know-how, di management, di professionalità) tanto da parte dei partner pubblici che di quelli privati e una continuità e una stabilità di azione che costituiranno un'ottima garanzia di successo per il progetto intrapreso;
- la Fondazione di Partecipazione rappresenta, infatti, un modello di Fondazione che assomma alle prerogative di questa forma giuridica quelle dell'Associazione, e proprio il carattere associativo è rilevabile per la presenza di tre categorie di soci:
 - a) *i soci fondatori promotori* che intervengono alla costituzione della Fondazione;
 - b) *i soci partecipanti* che contribuiscono operativamente alla vita della medesima impegnandosi a versare, su base pluriennale, al Fondo di Gestione, un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e in misura stabilite, annualmente, dal Consiglio di Amministrazione.
 - c) *i soci sostenitori* che contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o mediante contributi anche in denaro, l'importo dei quali non è predeterminato.

Preso atto che:

- una delle principali motivazioni che giustificano, il ricorso a tale modello gestorio, è da rinvenirsi nella capacità da parte del neo- costituito Ente di reperire risorse finanziarie non solo dai soci pubblici, ma anche da parte di soggetti privati, che avrebbero la possibilità di entrare nella Fondazione in forme e ruoli diversificati così come sopra elencati;
- in particolare, i soci privati, risulterebbero maggiormente garantiti dalla puntuale destinazione di eventuali capitali dagli stessi conferiti alle finalità e agli scopi propri del neo costituito Ente, in ragione di quei precisi vincoli oggi previsti dalla legge in materia di Fondazione;
- la Fondazione avrebbe altresì il pregio di garantire maggiormente i soci dal rischio di possibili apporti futuri al capitale, considerato che, in base alle disposizioni di legge che regolamentano tali Enti, non è previsto, contrariamente alle società di capitali, un obbligo per i soci di procedere ad ulteriori esborsi finanziari per la copertura di eventuali perdite di esercizio;
- la Fondazione, a differenza delle società di capitali, potrà procedere, usufruendo anche di rilevanti sgravi fiscali, all'acquisizione di lasciti testamentari e donazioni da parte di soggetti privati;
- alla Fondazione di Partecipazione possono dunque aderire in qualità di partecipanti istituzionali : Stato, Regioni, Enti Pubblici e privati;
- l'assetto interno (agile, snello, duttile, destrutturato) viene delineato dallo schema di Statuto allegato alla presente deliberazione, che precisa le ripartizioni di competenza fra gli organi, con un sistema di responsabilità interno di immediata evidenza, per garantire un'azione ancorata al risultato. Nello schema di Statuto sono contenute anche le disposizioni relative alla contabilità e al patrimonio;
- i soci fondatori conferiscono alla Fondazione di Partecipazione il fondo di dotazione, iniziale e indisponibile ed il fondo di gestione.

Rilevato che:

- lo schema di Statuto allegato garantisce e tutela con particolare attenzione il ruolo del Comune di Savigliano, che nella sua qualità di Socio Fondatore Promotore assume un ruolo propositivo e propulsivo;
- per quanto attiene al sistema di *governance* della Fondazione, è prevista la presenza di due organi rappresentati dall'Assemblea dei Soci con funzioni d'indirizzo politico – amministrativo e dal Consiglio di Amministrazione con funzioni esecutive – gestionali

Ritenuto che:

- la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che con l'abrogazione dell'art. 9, comma 6 del D.l. n. 95/2012 da parte della Legge 147/2013 (art. 1 comma 562), non sussiste alcun divieto da parte degli Enti locali di costituire organismi di qualsiasi natura giuridica, quali appunto quello in esame, per l'esercizio di funzioni fondamentali attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, tra i quali rientrano quelle relative alla cultura, che ben possono essere gestite mediante lo strumento della Fondazione (Corte dei Conti, sezione regionale Controllo per la Toscana, Deliberazione n. 5/2014/PAR);
- ed ancora sempre la Corte dei Conti, proprio con riferimento alle Fondazioni di partecipazione ha precisato che *"Con decorrenza dal 1° gennaio 2014, le disposizioni recanti, rispettivamente, il divieto di assumere e di mantenere partecipazioni in organismi societari per gli enti con meno di 30.000 abitanti (art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010), ed il divieto di istituire organismi comunque denominati e di qualsivoglia natura giuridica, destinati ad esercitare una o più delle "funzioni fondamentali" dell'ente ovvero una o più delle "funzioni amministrative" di cui all'art. 118 della Costituzione (art. 9., comma 6, del D.L. n. 95/2012, conv. dalla legge n. 135/2012) non sono più vigenti, in quanto abrogate dai commi 561 e 562 dall'art. 1 della Legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147). Dal punto di vista normativo - vale a dire sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica - pertanto (ed allo stato), non sono ravvisabili ostacoli alla partecipazione degli enti locali in società o in fondazioni, sia essa il frutto della trasformazione di preesistenti organismi, anche associativi, sia la conseguenza della costituzione ex novo di tali soggetti giuridici. Ciò vale anche per le fondazioni di partecipazione - che rispondono all'esigenza di disporre di uno strumento più ampio rispetto alla fondazione tout court, caratterizzato dalla commistione dell'elemento patrimoniale con quello "associativo", in ragione della partecipazione di più soggetti alla costituzione dell'organismo - funzionali, in particolare, alle ipotesi di partenariato pubblico privato, purché risultino coerenti con l'esercizio di funzioni fondamentali o amministrative assegnate agli EE.LL.." (Corte dei Conti, sezione regionale Controllo per il Veneto, Deliberazione n. 345/2014/PAR);*
- le attività della Fondazione di partecipazione sono, tra l'altro, strettamente connesse con le finalità istituzionali del Comune di Savigliano;

Verificato che la vigente normativa, dunque,

- impone all'ente locale la dismissione di quote societaria detenute in società che non svolgono funzioni istituzionali proprie dell'ente e che non gestiscano servizi di interesse generale;
- non preclude parimenti agli Enti locali di utilizzare per la gestione di tali servizi il modulo organizzativo chiamato *Fondazione di Partecipazione*, trattandosi di tipologia di persona giuridica prevista dal primo libro del codice civile non avente forma societaria e non avente finalità di lucro;

Ritenuto, quindi, che:

- la costituzione della Fondazione di Partecipazione da parte del Comune di Savigliano rientra nelle competenze esclusive del Consiglio Comunale, cui è rimessa ogni determinazione in ordine alle finalità perseguite dalla Fondazione, in grado di rispondere ai bisogni e agli interessi generali della comunità amministrata;
- la forma giuridica della Fondazione di Partecipazione rappresenta attualmente la scelta gestionale più adeguata al perseguimento degli obiettivi del progetto intrapreso dall'Amministrazione Comunale per la promozione della cultura, garantendo l'efficacia di un'azione in grado di affrontare ed adeguarsi tempestivamente alle continue mutazioni del contesto normativo di riferimento;

Sottolineato che si sono susseguiti molti incontri con vari soggetti pubblici e privati finalizzati a sondare l'eventuale interesse e condivisione degli obiettivi perseguiti dalla costituenda Fondazione

Dato atto che all'esito dei diversi incontri si è raggiunto un accordo di adesione a i principi statutari con i seguenti attori :

1. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO SERVICE S.R.L.
2. CONFCOMMERCIO
3. CONFAGRICOLTURA
4. CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD

i quali hanno accettato di aderire alla costituenda Fondazione di Partecipazione con la qualifica di Soci Fondatori Promotori, unitamente al Comune di Savigliano.

Dato atto che:

- è delegato alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative di organi centrali e periferici dello Stato concernenti le persone giuridiche di cui all'art. 12 del Codice Civile le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;
- ai fini di ottenere l'iscrizione nel Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche Private delle Fondazioni o Associazioni ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 361/2000 e degli artt. 14 e ss. Del D.P.R. 616/77, occorre rivolgere istanza alla regione Piemonte;
- una bozza dello Statuto della nascita Fondazione di Partecipazione è stato sottoposto ad un esame preventivo da parte della Regione Piemonte, al fine di valutarne la congruità della governance e degli aspetti principali di funzionamento in esso contenuti

Evidenziato che il competente ufficio regionale ha espresso parere favorevole sulla bozza di Statuto della Fonazione di Partecipazione, denominata "Ente Manifestazioni Savigliano"

Dato atto che:

- acquisito il parere favorevole, occorre procedere nel iter finalizzato alla nascita della Fondazione di Partecipazione
- l'attuale Ente Manifestazioni s.r.l. adotterà la procedura di messa in liquidazione e successiva liquidazione delle quote ai soci pubblici e privati aderenti
- che i Soci Promotori Fondatori conferiranno al Fondo Patrimoniale l'importo di € 30.000,00 *condicio sine qua* non ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato da parte del competente organo regionale di controllo sulle Fondazioni , diviso pro quota in uguale misura

Visti:

- lo Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata "Ente Manifestazioni Savigliano" contenente le disposizioni normative inerenti ordinamento, amministrazione, poteri degli organi, cause di incompatibilità, decadenza, conflitto d'interessi, nonché la vigilanza e indennità, criteri e modalità di erogazione, composto da n. 29 articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A);
- l'Atto Costitutivo della Fondazione di Partecipazione da stipularsi nella forma di atto pubblico – amministrativo a rogito del Segretario Generale, composto da n. 12 articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.B);

Ritenuto, conseguentemente, di approvare i documenti relativi allo schema di Statuto e di Atto costitutivo come parti integranti del presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 45 della Costituzione, che riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini speculativi;
- l'art. 12 del codice civile, oggi abrogato e recepito nell'art. 1 del D.P.R. n. 361/2000 e s.m.i.;
- il Capo II del Codice civile disciplinante le associazioni e fondazioni,

- l'art. 25 del codice civile disciplinante il controllo sull'amministrazione delle fondazioni;
- l'art. 1332 del codice civile disciplinante l'adesione di altre parti al contratto,
- il D.P.R. n. 361/2000;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);
- l'art. 42 del D.lgs. 267/2000
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale, del presente atto:

- di costituire, nella qualità di *Socio Fondatore Promotore*, insieme a ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO SERVICE S.R.L., CONFCOMMERCIO , CONFAGRICOLTURA , CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD la Fondazione di Partecipazione denominata "*Ente Manifestazioni Savigliano*", finalizzata persegua in modo esclusivo le finalità di promozione, sviluppo, implementazione delle attività turistiche, ricreative, culturali, economiche e sociali della Città di Savigliano e del suo territorio, attraverso la pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione di:
 1. eventi
 2. manifestazioni
 3. fiere
 4. mostre
 5. mercati espositivi
 6. musei
 7. uffici turistici
 8. servizi complementari
- di approvare lo schema di Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata "*Ente Manifestazioni Savigliano*" contenente le disposizioni normative inerenti ordinamento, amministrazione, poteri degli organi, cause di incompatibilità, decadenza, conflitto d'interessi, nonché la vigilanza e indennità, criteri e modalità di erogazione, composto da n. 29 articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A);
- di approvare l'Atto Costitutivo della Fondazione di Partecipazione da stipularsi nella forma di atto pubblico – amministrativo a rogito del Segretario Generale, composto da n. articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.B);
- di autorizzare il Sindaco a procedere alla stipula dell'Atto costitutivo della Fondazione di partecipazione.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di adottare i provvedimenti consequenziali ex art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti astenuti: ===

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale, del presente atto:

- di costituire, nella qualità di *Socio Fondatore Promotore*, insieme a ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO SERVICE S.R.L., CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA, CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD la Fondazione di Partecipazione denominata “*Ente Manifestazioni Savigliano*”, finalizzata persegue in modo esclusivo le finalità di promozione, sviluppo, implementazione delle attività turistiche, ricreative, culturali, economiche e sociali della Città di Savigliano e del suo territorio, attraverso la pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione di:

1. eventi
2. manifestazioni
3. fiere
4. mostre
5. mercati espositivi
6. musei
7. uffici turistici
8. servizi complementari

- di approvare lo schema di Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata “*Ente Manifestazioni Savigliano*” contenente le disposizioni normative inerenti ordinamento, amministrazione, poteri degli organi, cause di incompatibilità, decadenza, conflitto d’interessi, nonché la vigilanza e indennità, criteri e modalità di erogazione, composto da n. 29 articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A);
- di approvare l’Atto Costitutivo della Fondazione di Partecipazione da stipularsi nella forma di atto pubblico – amministrativo a rogito del Segretario Generale, composto da n. articoli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.B);
- di autorizzare il Sindaco a procedere alla stipula dell’Atto costitutivo della Fondazione di partecipazione.

Successivamente, con separata votazione, stante l’urgenza dell’adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) voti contrari 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **31 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **31 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **29 OTTOBRE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 47 DEL 29.10.2018 AD OGGETTO:
“””COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DENOMINATA "ENTE
MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO". APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO””””**

SINDACO: precisa che con il provvedimento in esame si porta a conclusione una vicenda iniziata oltre un anno fa. Ricorda di essere stato proclamato Sindaco il 27 giugno del 2017 e di avere nominato il 1° luglio gli Assessori. Tra le tante cose che la nuova Amministrazione doveva fare vi era anche l'adeguamento alla legge Madia che prevede che i Comuni non possano più far parte di società a responsabilità limitata.

ESCE BORI Giuseppe (17 – 1) = 16

Occorreva quindi trovare un organismo che potesse continuare l'attività dell'Ente Manifestazioni, che nel corso della sua esistenza ha lavorato molto bene ed ha organizzato molti eventi: tutto ciò doveva essere fatto entro il 31 dicembre del 2018. Subito dopo le vacanze estive e quindi a settembre, si è iniziato a studiare il problema.

ENTRA BORI Giuseppe (16 + 1) = 17

Ringrazia il segretario comunale dr. Bacchetta e l'avv. Goldoni, titolare dell'ufficio legale comunale, che hanno valutato attentamente la questione ed alla fine si è deciso di dare vita ad una Fondazione di partecipazione. E' stato quindi necessario trovare dei soci privati e questo è stato un suo compito. Ha iniziato la ricerca ed alla fine quattro associazioni di categoria e precisamente l'Associazione Commercianti, l'Associazione Artigiani, la Coldiretti e la Confagricoltura hanno accettato di far parte del nuovo sodalizio o direttamente o attraverso associazioni a loro associate. Si è pertanto redatto lo Statuto che è stato sottoposto al vaglio degli uffici legali delle altre quattro associazioni fondatrici che hanno evidenziato modifiche da apportarvi. Per ben due volte lo Statuto è stato esaminato dai funzionari regionali ed è stato sottoposto anche all'esame della Conferenza dei Capigruppo che ha giustamente fatto dei rilievi che sono stati recepiti dall'Amministrazione. Alla fine di tale iter lo Statuto è stato inviato alla Regione che è l'organismo che deve attribuire la personalità giuridica all'ente. La Regione ha mosso ancora alcuni rilievi e lo Statuto oggi in approvazione è il risultato di questo iter molto lungo e travagliato. Informa che mercoledì prossimo si terrà l'ultima riunione dell'attuale Ente Manifestazioni s.r.l. che verrà sciolta e in data 15 novembre vi sarà la firma del rogito per la costituzione del nuovo sodalizio di fronte al Segretario comunale che fungerà da notaio. L'atto costitutivo e lo Statuto verranno quindi inviati alla Regione per ottenere la personalità giuridica ed il nuovo ente potrà così iniziare il suo lavoro. Desidera ringraziare veramente di cuore tutti coloro che si sono prodigati per arrivare a questo risultato e che sono tanti, ma innanzitutto i componenti dell'attuale Ente Manifestazioni che nonostante il loro futuro fosse estremamente incerto perché non si sapeva bene cosa si sarebbe giunti a fare, hanno continuato a lavorare con grande impegno, grande serietà e serenità ed hanno così permesso la realizzazione delle varie manifestazioni che si sono svolte regolarmente e non solo la Fiera della Meccanizzazione Agricola e Quintessenza, ma anche la Festa del Pane e ancora stanno lavorando all'organizzazione della Fiera della meccanizzazione agricola 2019 che si terrà dal 14 al 17 marzo del prossimo anno. Non appena verrà costituito il nuovo Ente verranno passate le consegne in modo che la Città possa continuare a fregiarsi delle belle manifestazioni che si sono svolte fino ad ora e che l'hanno fatta conoscere attirando molte persone. Chiede pertanto al Consiglio Comunale di approvare lo Statuto del nuovo Ente Manifestazioni che è passato sotto le forche caudine degli uffici legali di tutti e cinque i soci fondatori e della Regione che ha richiesto tutta una serie di modifiche. Si augura che questa sera lo Statuto in esame venga approvato per consentire di continuare l'organizzazione della Fiera della Meccanizzazione Agricola e per poter cominciare a pensare al futuro del nuovo Ente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: si è giunti, come giustamente affermato dal Sindaco, al capitolo finale dell'Ente Manifestazioni s.r.l." della Città di Savigliano. Non entrerà nel merito della fattispecie dei

pareri legali cui ha fatto riferimento il Sindaco, ma è necessario sottolineare che nell'ambito della legge Madia erano consentite e sono tutt'ora consentite delle partecipazioni da parte delle municipalità in società non direttamente riconducibili ai Comuni stessi, ma in cui i Comuni hanno una partecipazione per quel che riguarda la maggioranza. Con queste premesse, e crede che il Segretario Generale ne sia al corrente, facendo le dovute modifiche, l'Ente Manifestazioni s.r.l. in realtà avrebbe potuto continuare il suo percorso con alcuni accorgimenti legati al momento della fatturazione del proprio volume di affari, piuttosto che ad una componente legata al Consiglio di amministrazione. E' vero anche però che in campagna elettorale tutti i gruppi, compreso quello di cui fa parte, avevano parlato di questa situazione ed avevano detto che sarebbe stato utile, nonché importante per Savigliano, dotarsi di un Ente, definito ipoteticamente come Fondazione, che avrebbe potuto raccogliere al proprio interno non solo le spoglie della vecchia società che gestiva le manifestazioni cittadine, ma che avrebbe potuto condizionare e coinvolgere anche tutti i vari attori e le varie associazioni e le realtà presenti sul territorio saviglianese (compresi anche comuni limitrofi) che avrebbero potuto dar adito ad una fondazione effettivamente di largo respiro, cercando magari di scremare tutte quelle realtà che oggi affastellano in maniera anche tante volte caotica gli appuntamenti che si svolgono sul territorio. Peccato però che allo stabilire del dettato delle regole non si sia fatto seguito a questo tipo di azione e si spiega. Si è deciso di creare la Fondazione inserendo già all'interno dello Statuto fondante alcuni enti che ne faranno parte come soci fondatori, privando la possibilità ad altri privati e non di poter essere presenti all'interno della Fondazione stessa. Negli ultimi giorni, a ridosso di questa approvazione, il sottoscritto è stato investito da informative in questo senso, in cui gli è stato chiesto se un domani vi sia la possibilità di partecipare alla fondazione: ha dovuto rispondere che lo si può fare non come soci fondanti ma solo come soci partecipanti o promotori. Si tratta di un vincolo importante che avrebbe dovuto e potuto essere bypassato nel momento in cui in questo consesso fosse stato approvato sì il dettato delle regole ma si fosse poi dato un tempo successivo, magari nominando un presidente di fondazione pro-tempore che avrebbe potuto, con le attuali risorse, anche organizzare nell'imminenza la Fiera della Meccanizzazione Agricola, senza creare una rincorsa e quindi senza decidere a priori chi e quando poteva partecipare. Come gruppo di minoranza si dispiace del fatto che non vi sia stato, e crede che di ciò gliene possano dar atto anche i gruppi di maggioranza, un coinvolgimento pretempore in riferimento a questo tipo di attività. Si sono conosciuti gli estremi dello Statuto solo in una riunione di Capigruppo e le osservazioni che sono state eccepite durante la riunione, non sono state, a differenza di quanto affermato dal Sindaco, nemmeno prese in considerazione e in buona parte ruscate. Vi è stata solo l'aggiunta nell'articolo in cui si parla dell'attività che può svolgere la Fondazione di un ulteriore punto che era stato dimenticato. L'accettazione delle eccezioni fatte in quel contesto sono state tutte legate ad aspetti formali e non sostanziali e si ferma qua. Lo Statuto in questione è importante non solo per l'amministrazione attuale ma anche per quelle future e la maggioranza oggi si prende la responsabilità di approvare uno Statuto che comunque creerà un percorso per la nuova Fondazione anche per gli anni a venire e sul quale i prossimi amministratori ben poco potranno fare. Ricorda infatti che all'interno della fondazione il Comune conterà solamente per il 20%. Si riserva infine di intervenire in un secondo tempo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: il gruppo Movimento Cinque Stelle avrebbe voluto favorire l'approvazione all'unanimità dello Statuto in esame e della Fondazione di nuova costituzione proprio perché essa è destinata a durare a lungo e ad essere una protagonista importante della città di Savigliano per parecchio tempo. Col tempo, però, sono diventate troppe le riserve e pertanto ciò assolutamente non può avvenire. Sul metodo forse si sarebbe potuto sorvolare. Il Sindaco ha affermato che la vicenda è iniziata un anno fa, ma francamente per i consiglieri di minoranza e forse anche per quelli di maggioranza, è iniziata invece appena un mese e mezzo fa e quindi il loro contributo è quello dato in un mese e mezzo, ma ripete che su questo si poteva anche passare oltre, come già aveva affermato durante la riunione di capigruppo, cercando di andare verso un risultato il migliore possibile.

ESCE LIBERTI Laura Domenica

Come sottolineato dal consigliere Rubiolo, i gruppi di minoranza hanno dato delle indicazioni ed avanzato delle eccezioni e al riguardo vorrebbe ringraziare il Segretario che ha comunque preso in considerazione parecchie delle segnalazioni fatte anche dal punto di vista tecnico sulle quali ci si è

confrontati e ne ha tenuto conto. Dal punto di vista politico, invece, non vi sono state quelle variazioni che il suo gruppo riteneva particolarmente importanti. Vi è stata anche una sostanziale imposizione, come detto anche dal Sindaco, da parte della Regione e anche questo approccio non lo condivide. Pensa sia stato giusto confrontarsi con la Regione ma non si dovevano poi accettare supinamente le indicazioni date anche perché un conto sono le indicazioni di ciò che non si deve fare ed un conto sono le indicazioni di ciò che magari è consigliato in altro modo, ma su cui deve esserci una valutazione anche politica. Non si possono invertire i ruoli: un parere dato dalla Regione prima è un parere che è dato in libertà, mentre invece il ruolo attivo è dato a chi dà origine alla fondazione mentre gli uffici regionali devono fare un controllo a posteriori. Ribadisce che è stato opportuno il confronto prima, ma poi la decisione deve essere dell'organo attivo, anche perché a quel punto l'organo di vigilanza deve dare le motivazioni per cui ritiene che non sia giusto. Il punto critico su cui si è discusso era dato dal fatto che vi è una lista bloccata, una lista di cinque soggetti che iniziano a far parte della Fondazione e non è prevista una modalità di uscita in caso di estinzione o nel caso in cui l'estinzione sia particolarmente problematica. Sottolinea poi che tra i cinque soggetti vi è anche una s.r.l. che astrattamente può essere dichiarata fallita e poi tutti possono fallire in questo mondo. Si parla infatti di rischio di fallimento persino per le banche e falliscono anche le società di riscossione dei tributi e quindi perché non può fallire una s.r.l. che fa parte di una fondazione? In caso di fallimento la società non si estingue, si può estinguere solo cinque o dieci anni dopo e nel frattempo lo Statuto della Fondazione prevede che restino questi cinque soggetti: non vi è via di uscita. Opportunamente il Segretario aveva apportato una correzione che è stata cassata, a suo avviso inopportuna, dalla Regione. Personalmente l'avrebbe introdotta nuovamente e si era anche offerto con il Sindaco di andare a parlare direttamente con il funzionario regionale, perché adesso non vi è una via di uscita da una situazione anomala che può riguardare anche vari soggetti. Sono soggetti, quelli che partecipano alla Fondazione, che teoricamente potrebbero anche fondersi dentro entità molto più ampie che quindi con Savigliano potrebbero avere ben poco a che fare. Si tratta di perplessità significative. Ci sono poi due categorie di soci, i soci partecipanti ed i soci sostenitori, che in qualche modo non sono né carne né pesce, nel senso che possono partecipare ma non hanno diritti specifici se non quello di partecipare ed essere sostenitori oppure partecipanti. Forse era opportuno dare anche a loro la possibilità di esprimere un soggetto che possa partecipare al Consiglio di amministrazione anche senza diritto di voto. Si prevede poi l'incompatibilità della Fondazione con chi amministra la Città di Savigliano, ma non si prevede l'incompatibilità con chi amministra città vicine a Savigliano e quindi sarebbe in conflitto di interessi con la città di Savigliano. Sfugge alla Città - e questo è un argomento su cui si è anche confrontato con altri professionisti particolarmente interessati alla redazione di questa fondazione - l'indirizzo sulla gestione: il Comune ha il 20% di partecipazione e quindi il peso è relativo. Il Sindaco ha detto in qualche occasione che non voleva costituire un nuovo carrozzone politico e quindi desiderava un ente un po' sganciato dall'amministrazione politica della città. D'altra parte l'Ente Manifestazioni s.r.l. apparteneva alla città di Savigliano per il 78% e crede che abbia funzionato bene. A suo avviso si poteva fare qualcosa nello Statuto per legare comunque di più a Savigliano e all'amministrazione saviglianese la nuova Fondazione. Infine pone una domanda che a suo avviso è fondamentale e cioè se il marchio della Fiera della Meccanizzazione Agricola resta legato alla Città di Savigliano o alla Fondazione di nuova costituzione. Si tratta di un aspetto estremamente importante. Voleva pertanto chiedere al Sindaco quale sia il destino e di avere almeno questo controllo: non si fa la Fiera della Meccanizzazione Agricola se non autorizzata dal Comune e non può essere portata fuori dal Comune.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: sottoscrive quanto detto dai consiglieri che lo hanno preceduto ma desidera aggiungere ancora una piccola questione che ad avviso del suo gruppo è di fondamentale importanza. La delibera in esame è la certificazione di un modo di operare, a suo avviso, sbagliato di questa amministrazione.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

Il Sindaco ha affermato che la creazione della Fondazione è iniziata un anno fa, mentre i gruppi di minoranza hanno iniziato a parlarne solamente un mese e mezzo fa in una riunione di Capigruppo. Il testo attuale che è stato poi modificato parzialmente era già stato inviato alla Regione e quindi come affermava il consigliere Portera la Regione ha avuto di fatto un ruolo attivo nella stesura del

documento. Sarebbe stato invece più importante discuterne prima con tutti i consiglieri, richiedere le opinioni e valutare se le eventuali richieste di modifica potevano essere accettate o meno e solo successivamente inviare alla Regione un testo concordato da tutto il Consiglio comunale. Ad esempio ad inizio di seduta il consigliere Gioffreda, in qualità di Presidente del Tavolo Tecnico, ha presentato un documento redatto all'unanimità da parte di tutti i componenti del Tavolo: così doveva essere fatto, a maggior ragione, per l'atto costitutivo di una Fondazione così importante che andrà a lavorare per i prossimi decenni nella Città. Questo modo di agire dovrebbe essere cambiato da parte dell'Amministrazione che già è scivolata su una questione in discussione al tavolo tecnico dove la Giunta ha preso una decisione su un problema che ancora non era stato definito dal tavolo tecnico stesso. Stessa cosa è successa questa sera in quanto durante le comunicazioni è stato presentato un progetto di ammodernamento dei giardini e del parco di Piazza d'Armi da parte del Lyons Club che, pur trattandosi di un'opera estremamente lodevole, nessuno aveva mai comunicato ai consiglieri che lo hanno scoperto questa sera. Chiede quindi all'amministrazione di rendere partecipi anche i consiglieri di minoranza che rappresentano un numero consistente di cittadini. e quindi di cambiare questo modus operandi perché magari si sarebbe arrivati ad una votazione unanime sull'atto di Fondazione del nuovo Ente Manifestazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: preannuncia che il suo gruppo voterà contro al provvedimento. Vi era tutto il tempo per mettersi a tavolino e discutere tutti insieme della problematica. Ritiene non ci si possa nascondere dietro la complessità di stendere il documento perché è sufficiente aprire internet e scaricare uno statuto di fondazione pro-forma in word, identico a quello stilato per la costituenda Fondazione. Fa presente che quello che ha scaricato si chiama Atlante ed è un fac-simile. Non vuole togliere meriti al Segretario, ma solo per evidenziare che la maggioranza ha affermato di aver impiegato sei mesi per scrivere lo Statuto, mentre bastava fare quanto da lui fatto la scorsa mattina scaricando il testo fac-simile da internet e mettersi a tavolino come fatto per il tavolo tecnico, creando una commissione ad hoc e facendo partecipare gli interessati, arrivando così ad un documento finale condiviso. Altro motivo tecnico per cui non voterà la Fondazione è perché ha letto tutti gli atti riguardanti l'Università e gli sembra un déjà-vu: anche in quel caso si era arrivati all'ultimo momento con l'Università che si doveva insediare, con la convocazione in 15 giorni di un Consiglio comunale, con la gente che non sapeva cosa fare e quindi tutti hanno votato ed ora se ne stanno pagando le conseguenze. Sottolinea che aveva chiesto di togliere due commi dallo Statuto della Fondazione anche se alcuni colleghi della minoranza non era d'accordo e precisamente quei commi che stabiliscono che la Fondazione può entrare, far parte e creare delle associazioni. La sua paura è la creazione di scatole cinesi perché se si analizza bene sono sempre gli stessi soggetti che si interscambiano tra loro. Voleva evitare che la nuova entità che nasce in Città non fosse in qualche modo portata ad infilarsi in qualche scatola cinese ma purtroppo il Segretario ha detto che non si poteva fare e quindi non è stato tolto. L'altro dubbio tecnico, condividendo quanto espresso dai consiglieri Portera e Rubiolo, riguarda il fatto che quando si dovrà decidere su eventuali modifiche dello Statuto che faranno i soci fondatori - che potrebbero fare a maggioranza escludendo la posizione politica del comune - si afferma che il consiglio comunale potrà deliberare su di esse, ma su cosa potrà deliberare? Si tratta di una Fondazione privata su cui il comune non avrà più alcuna parola ma come già sottolineato nel precedente Consiglio comunale ci si deve basare su quello che prevede la legge e l'art. 42 del D.Lgs 267 del 2000 non prevede tra le competenze del Consiglio Comunale di deliberare su questioni che riguardano fondazioni private. Si parla infatti di associazioni o di enti partecipati, ma la costituenda Fondazione è una fondazione privata e non è una associazione. Ritiene pertanto che dal momento in cui la Giunta potrà questo documento dal notaio il Consiglio comunale savigianese, al di là della rappresentanza all'interno del Consiglio dei soci fondatori della Fondazione, più nulla potrà fare. Per tutte queste motivazioni il suo gruppo non voterà il provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: di solito quando discute di certi problemi prevale in lui il sentimento di arrabbiatura, ma desidera invece essere molto tranquillo nel suo intervento. Gli dispiace molto che questa sera non si dia un segnale tutti insieme alla Città sul nuovo strumento che si sta per costituire.

ESCE FROSSASCO Alessandra

Ha sentito gli interventi e se ne è dispiaciuto perchè a suo avviso è la prima volta che su un problema come questo l'intera maggioranza ha avuto un coinvolgimento molto forte. Si è cominciato a discutere non tanto sul fatto dell'articolazione che è venuto dopo, ma da parecchio tempo come maggioranza si è discusso su un protocollo che il segretario aveva proposto. La discussione è stata fatta tante volte specialmente nella maggioranza e crede che sia giusto precisare le cose in quanto la maggioranza ha l'onere di assumersi le responsabilità delle scelte che fa e la minoranza ha tutto il dovere di mettere tutti i puntini. Ma in questa vicenda a suo avviso vi sono tante strumentalizzazioni.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

Ci si deve rivolgere alla città di Savigliano e quando all'inizio il Sindaco ha avanzato l'ipotesi di aprire la discussione in Città per coinvolgere le associazioni non vi avrebbe scommesso nulla. Crede che associazioni importanti come la Coldiretti, la Confcommercio e gli Artigiani aderendo all'iniziativa abbiano dato un plauso a questa amministrazione su questa scelta. Crede che questa sera sia necessario prendersi anche delle responsabilità per il dopo perché poi bisogna verificare. Comprende le polemiche sulle nomine perché alcune valutazioni sono giuste, ma occorre avere delle persone che sanno di cosa si tratta e che hanno l'impegno e sono volontari. Crede che tutti i consiglieri abbiano un obbligo morale nei confronti delle quattro associazioni. E' stato aperto un tavolo di discussione, le riunioni sono state fatte nella maggioranza più volte, col segretario e con i capigruppo. E' stata fatta una discussione di sette o otto mesi riguardo la scelta che la maggioranza ha fatto. Si parte da un presupposto di augurio affidando la città ad un ente con caratteristiche nuove e nessuno può prevedere cosa può succedere tra tre o più anni: le cose si fanno o non si fanno, è nella natura umana di tutte le cose che si svolgono. Si è lanciata un'idea e si è proposto un articolato di Statuto di un certo tipo. Personalmente gli interessa che il Consiglio Comunale lanci alla città questa scelta e questo coinvolgimento di persone che sono ancora più affidabili. L'Ente manifestazioni si è retto in questo anno grazie a tutti i volontari che si impegnati affinché le manifestazioni si facessero e si sono consolidate delle manifestazioni quali la Fiera della Meccanizzazione agricola. In un contesto storico diverso si sarebbe aspettato il contrario di quanto successo, perché era più la sinistra che parlava di conduzione statalista e che spingeva affinché il comune fosse il primo attore rispetto al privato mentre per altre forze politiche era l'inverso. Oggi si sono invertiti i termini anche da un punto di vista della rappresentanza politica. Si sta facendo uno sforzo enorme con tutti i limiti che ognuno può avere. Alcune osservazioni di critica rispetto ai metodi le condivide, ma in questa vicenda vi è stato un coinvolgimento totale almeno per la maggioranza e dopo per gli altri. Le considerazioni espresse dai consiglieri Portera e Rubiolo sono pertinenti ad un pezzo dell'impalcatura e le capisce ma oggi si fa una scelta in cui si dice ai commercianti e agli artigiani, quindi alla parte viva ed economica di Savigliano, di mettersi insieme e di programmare il meglio per la città. Non comprende le paure che la Coldiretti e la Confcommercio entrino nella Fondazione per chissà quale motivo. Crede che per queste motivazioni e per le convinzioni che la maggioranza ha su questa vicenda il suo gruppo voterà convintamente a favore.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: si dispiace che il consigliere rocco Ferraro, capogruppo di maggioranza abbia fatto degli errori formali e sostanziali nella sua relazione. Il consigliere Ferraro afferma di aver partecipato per sette o otto mesi alla stesura dello Statuto e non sa che la Coldiretti non è inserita nei soci fondatori? Chi sta prendendo in giro? Chiede al consigliere Ferraro dove è scritto che la Coldiretti è tra i soci fondatori. Ci sono due associazioni di categoria che effettivamente rappresentano le attività produttive saviglianesi e che sono Confcommercio e Confagricoltura e poi ci sono due entità private, perché non poteva essercene di più. Domanda come mai non vi è un ente che si occupa di turismo nella nuova Fondazione. Tante cose mancano in questo Statuto che non sono state prese in esame. Bellissima la partecipazione da parte delle associazioni e nessuno qui la sta negando, ma la minoranza sta negando il voto ad uno Statuto che non è nato sotto i prodromi di quello che doveva essere. E' stata nuovamente fatta una cosa raffazzonata, fatta in fretta, probabilmente, come detto dal consigliere Gioffreda, con un copia e incolla veloce veloce

per cercare di non perdere una manifestazione importante per Savigliano senza però essere sicuri, come affermato dal consigliere Portera, che in un prossimo futuro la Fiera della Meccanizzazione Agricola non venga portata da un'altra parte, perché il Comune conta per il 20% nella nuova Fondazione. L'80% delle persone che ne fanno parte sono effettivamente realtà riconducibili alla Città di Savigliano ma rappresentano anche realtà privatistiche che con la Città di Savigliano nulla hanno a che fare. L'Associazione Artigiani poteva entrare in prima persona ed invece ne fa parte come "Service s.r.l." società a responsabilità limitata, e chiede al consigliere Ferraro di spiegare a quale titolo entra nella Fondazione il consorzio Agrario delle Province di Nord Ovest. A suo avviso, come giustamente evidenziato anche dal consigliere Ferraro, si poteva fare un percorso comune, insieme, anche se poi certo è la maggioranza che decide e nessuno lo mette in discussione. Stasera è la maggioranza che voterà questo Statuto e la minoranza non si chiama fuori dalla decisione per puntiglio, ma perché non è chiaro, non è condivisibile in diversi punti e in diverse eccezioni e non solo per alcune posizioni assunte o prese. E' un peccato per tutti, non solo per i consiglieri di maggioranza, ma per tutta la città di Savigliano, non avere l'approvazione unanime su uno Statuto così importante perché l'Ente Manifestazioni è nato, vissuto ed è prosperato per anni, ha realizzato attività di visibilità maggiore per la Città di Savigliano, altre di minore visibilità, ma comunque ha sempre ragionato per il bene del territorio. Ora vi sono parecchi dubbi sulla nuova Fondazione nella quale il Comune partecipa solo per il 20% e che è composta da enti e/o privati che potevano essere di più. Sul territorio di Savigliano opera un ente sociale che ha disponibilità economiche e finanziarie a cui nessuno ha chiesto se voleva essere tra i soci fondatori e si riferisce a Oasi Giovani che non è stata coinvolta e poteva rappresentare un attore altrettanto importante. Questi sono i dubbi che sono stati evidenziati e quindi non è una colpa della minoranza non dare unanimità di votazione su una decisione del genere, ma più una responsabilità della maggioranza di assumere tale decisione senza l'unanimità del Consiglio. La minoranza rappresenta una fetta importante di cittadini saviglianesi: ci sono due gruppi civici e due gruppi politici su sei presenti in Consiglio Comunale che non sono d'accordo nel votare questo Statuto. Un esame di coscienza è necessario quindi anche da parte dei consiglieri di maggioranza che sono ancora in tempo per non votare lo Statuto e di rimandarlo di un mese in quanto a fine novembre si farà una nuova convocazione di consiglio. Chiede al Sindaco di rispettare i tempi di intervento di tutti e al Presidente di intervenire visto che lo fa quando la minoranza interrompe la discussione.

FERRARO Rocco: desidera fare alcune precisazioni visto che è stato tirato in ballo avendo citato impropriamente la Coldiretti. Le Associazioni che il consigliere Rubiolo ha nominato occorre conoscerle nella propria organizzazione in quanto possono avere degli statuti per i quali non possono partecipare direttamente ad altre istituzioni, ad esempio una organizzazione come la CIGL che è una Confederazione, non potrebbe parteciparvi.

PRESIDENTE: richiama i consiglieri a non dialogare tra loro.

RUBIOLO Piergiorgio: il Consorzio delle Province di Nord-Ovest non è l'ente cui si riferisce il consigliere Ferraro ma è una società simile ad una cooperativa dove vi è un consiglio di amministrazione nel quale vi sono componenti legati alla Coldiretti e componenti legati alla Confagricoltura e quindi è una cooperativa che non sta a casa né di uno né di un altro. Se si parla di Coldiretti si parla dell'Associazione Coldiretti Cuneo che aveva tutti i titoli per poter entrare nella Fondazione. Non è una polemica nei confronti del Consorzio Agrario anzi, ben venga, ma ad esempio perché non poteva anche far parte dei soci fondatori l'ATL cuneese?

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: prende atto delle considerazioni fatte dal consigliere Rocco Ferraro che sono il suo punto di vista rispetto a quel che è avvenuto. Non ha smentito né nel metodo, né soprattutto nel merito, le obiezioni che sono state sollevate da tutti i consiglieri di minoranza che hanno parlato rispetto alle liste bloccate, rispetto al fatto che non vi è un soggetto che rappresenti il turismo e altre cose che sono state segnalate.

Sentendo la narrativa del consigliere Rocco Ferraro di come ha vissuto come Capogruppo di maggioranza la vicenda ed ancor di più sentendo le parole, magari espresse in un momento di rabbia, da parte del Sindaco che sostiene che in fin dei conti la maggioranza dei cittadini il compito di amministrare lo ha dato alla Giunta e tenendo presente che la minoranza è stata coinvolta soltanto nell'ultimo mese e mezzo si chiede: ma a questa maggioranza ed a questa amministrazione interessa, su decisioni così importanti, che vi sia il voto anche della minoranza? Crede che sarebbe anche nobilitante per la maggioranza se su tali argomenti si ottenesse un voto all'unanimità e si era tutti ben disposti in questo senso. Sentendo ciò che è emerso questa sera gli vengono molti dubbi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: solitamente parla a braccio ma in questo caso leggerà una dichiarazione in quanto non si tratta solo di un suo parere ma è una dichiarazione di voto di tutta la minoranza unita.

ENTRA BRESSI Vilma (16 + 1) = 17

“””I gruppi di minoranza presenti in Consiglio Comunale e qui rappresentati dai consiglieri di Savigliano 2.0, Movimento Cinque Stelle, Lega Nord e Progetto per Savigliano, hanno inteso redigere questo documento per meglio specificare le ragioni che hanno portato i suddetti gruppi a non approvare lo Statuto di creazione della nuova Fondazione che andrà a sostituire la società partecipata dal Comune di Savigliano con denominazione “Ente Manifestazioni s.r.l.”. I motivi di contrarietà risultano essere più d'uno, In primis la creazione dello Statuto stesso che dà il via alla costituzione della Fondazione non ci ha visti coinvolti nella sua predisposizione ed il nostro coinvolgimento è stato legato solamente alla presentazione in sede di riunione dei Capigruppo. Nonostante in quell'occasione siano state espresse numerose eccezioni, sia nella forma sia nella sostanza, le stesse sono state considerate in misura assolutamente insufficiente, specie per gli aspetti politici e comunque le più importanti non sono state accolte. Ma veniamo ora ad esprimere ciò a cui facevamo riferimento. Se di atto fondativo si doveva parlare, allora, ciò che ci è stato presentato è altra cosa. Noi avremmo dovuto votare un dettato di regole condivise per dar vita in un secondo tempo alla Fondazione stessa, invece, insieme alle regole, sono già stati inseriti i soci che faranno parte della Fondazione, certi che altri oltre a coloro che risultano in elenco avrebbero sicuramente potuto sottoscrivere il suddetto atto, vero è che lo potranno fare in un secondo tempo ma senza aver titolo di poter contribuire ad amministrare l'ente in futuro. All'intero di questa nuova creatura l'amministrazione saviglianese assumerà un ruolo subordinato alle scelte di altri enti e privati senza aver possibilità alcuna di cambiarne i destini piuttosto che di mitigarne le decisioni. Ricordando che in futuro le stesse potrebbero anche danneggiare l'originaria saviglianesità del nuovo ente non è stato previsto tra i suoi fondatori nessun ente né pubblico né privato che si occupi specificatamente di valorizzazione turistico-culturale-sociale del territorio saviglianese. Alcuni soggetti, che attualmente risultano esclusi, avrebbero potuto dare nuova linfa ed impulso organizzativo all'attività futura della creanda Fondazione. A margine di tutto ciò è doveroso ricordare che altre strade potevano essere intraprese per mantenere in vita l'attuale sistema societario di partecipazione comunale, senza disconoscere i dettami di una legge che in realtà, nel nostro caso, non obbligava l'amministrazione pubblica a perseguire lo scioglimento della stessa. Ancora una volta l'iper attività ed il protagonismo del Sindaco attuale hanno fatto sì che, anche a discapito di dubbi della sua stessa maggioranza, si arrivasse, come in altre occasioni, all'approvazione di un documento che vincolerà per decenni la città di Savigliano senza che gli attuali piuttosto che i futuri amministratori abbiano o possano avere un adeguato potere di veto. I consiglieri di minoranza Bori Giuseppe, Gioffreda Tommaso, per Savigliano 2.0, Giorgis Claudia e Portera Antonello per Movimento Cinque Stelle, Racca Marco per Lega Nord, Rubiolo Piergiorgio per Progetto per Savigliano.”””

PRESIDENTE: dà la parola la Sindaco per la replica.

SINDACO: sentendo il dibattito gli è venuta in mente la favola di Fedro del lupo e dell'agnello “lupus ed agnus siti compulsi eundem rivum venerum, superior stabat lupus, longequae inferior agnus” nella quale siccome il lupo voleva mangiarsi l'agnello trova tutti i pretesti per poterlo fare dicendogli che gli stava sporcando l'acqua, e l'agnello gli risponde: come è possibile se io sono

sotto di te, al limite sei tu che sporchi la mia. Alla fine comunque il lupo se lo mangia. Gli è venuta in mente questa favola perché questa sera sono stati trovati tutti i pretesti per poter votare contro la deliberazione. Sono state fatte osservazioni sulle quali non ha nulla da eccepire perdendo invece di vista l'essenza dell'operazione che è la cosa più importante e cioè che per la prima volta nella storia della Città le Associazioni produttive scelgono di mettersi insieme al Comune per dar vita ad un organismo che ha come scopo quello di fare degli interventi per migliorare la città. Questo è il grande scopo. Ha detto che l'operazione è durata un anno, ma non solo per la stesura manuale dello Statuto fatta dal Segretario comunale che ringrazia, ma per tutta una serie di incontri e di contatti che hanno richiesto un immenso lavoro. Chiede scusa per l'intemperanza che ha avuto ma considera questo provvedimento come una sua creatura, in quanto si è speso veramente molto perché crede ed è convinto che licenziando questo Statuto si fa il bene della città, perché si costruisce una struttura che sicuramente farà meglio di quanto fatto finora dall'Ente Manifestazioni, anche se non sarà facile, perché avrà linfa nuova essendo costituita dalle Associazioni di categoria che hanno scelto di aderire all'operazione. E' chiaro che nel momento in cui ci si siede al tavolo con altri si deve stabilire un rapporto paritetico. Il Comune è passa quindi da una quota di partecipazione del 78% al 20%, ma se non si creava questo rapporto paritetico l'operazione non era fattibile. E' stato chiesto anche ad altre associazioni di categoria di partecipare alla Fondazione, ad esempio all'Unione Industriale ed alle banche che però, per i motivi più diversi, non hanno accettato riconoscendo comunque la validità dell'operazione ed assicurando che saranno comunque a fianco e che non lesineranno le loro risorse per aiutare l'Ente nel suo funzionamento. Secondo la minoranza i Commercianti di Savigliano, gli Agricoltori e gli Artigiani aderiscono alla Fondazione con la riserva mentale di portare poi via da Savigliano la Fiera della Meccanizzazione Agricola? Pensa proprio di no, anzi ritiene che la nuova struttura dell'Ente Manifestazioni funzionerà bene e che le iniziative che si faranno funzioneranno e se ne faranno probabilmente di più ancora di quanto fatto finora. Chiede quindi alla minoranza di dare fiducia al nuovo organismo. I gruppi di minoranza hanno scelto di votare contro e sono liberi di farlo e rispetta la scelta ma non sa come possano valutare questo voto contrario le Associazioni di categoria che insieme al Comune si sono prodigate a dar vita al nuovo organismo. Questo problema è però della minoranza che fa le sue scelte e se ne assume la responsabilità, così come fa la maggioranza. Ritiene di non avere altro da aggiungere e non vuole fare polemica sui compiti che spettano alla maggioranza e alla minoranza. Sarebbe necessario andarsi a riprendere i manuali di educazione civica delle scuole superiori e rileggerli: quella italiana è una democrazia rappresentativa dove esistono ruoli diversi, dove la maggioranza amministra e l'opposizione controlla, sorveglia, stimola e censura. Non crede che nei Comuni dove governano la Lega Nord o il Movimento Cinque Stelle, si discuta prima con il PD le scelte e le si concordi insieme. Crede di no come gli viene riferito da alcuni suoi amici che hanno l'avventura di sedere in quei Consigli. Ognuno, come diceva Pirandello, recita sul palcoscenico della storia la propria parte. La maggioranza cerca di fare il meglio possibile e la minoranza cerca di fare opposizione nel modo migliore ma non condivide che si debba discutere tutto con la minoranza. E' stato fatto riferimento alla sistemazione dei giochi per bimbi disabili nel parco Graneris proposta dal Lyons Club. Spiega che personalmente partecipa su invito ad alcune riunioni del Lyons e nel corso di queste viene a conoscenza del fatto che hanno intenzione di realizzare questo progetto. Il Lyons opera su Saluzzo e Savigliano e pertanto si è adoperato per tirare acqua al mulino di Savigliano. Se avesse dovuto riunire tutti e discutere tutti insieme della questione, magari nel frattempo l'intervento veniva fatto a Saluzzo. Fa presente che quando è venuto a sapere che tra Al fiere Eventi ed il Sindaco di Cuneo vi era attrito per via della Fiera d'Estate ha cercato di inserirsi, non dicendo nulla a nessuno, per cercare di tirare acqua a questo mulino. Non più tardi di un mese fa il Sindaco di un comune vicino ha telefonato al responsabile di Al fiere per avere la manifestazione nel proprio comune. Ognuno fa quello che deve fare e la sua amministrazione cerca di fare il meglio possibile. Chiede alla minoranza di riconoscere alla maggioranza almeno la buona fede e poi si faranno sicuramente degli sbagli perché la perfezione non esiste. Lo Statuto in esame ha, sicuramente, dei punti che non vanno, come tutte le cose che fanno le persone, ma nessuno vieta di modificarlo o di cambiarlo in futuro. A questo punto passa la parola al Segretario Generale, dr. Bacchetta, che desidera entrare nel merito della questione cui accennava il consigliere Gioffreda.

SEGRETARIO GENERALE: precisa che della questione ne ha già parlato al telefono con il consigliere Gioffreda ma ritiene giusto che l'intero Consiglio Comunale ne sia informato. Non ci sono dubbi in merito alla competenza del Consiglio comunale a deliberare sulla materia per due ordini di motivi: in primo luogo se avesse avuto un dubbio non l'avrebbe portato alla competenza

del Consiglio Comunale ed il secondo motivo è che l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 che riguarda la competenza specifica del consiglio comunale nelle materie di sua competenza ed in particolare la lett. c) dell'art. 42 recita espressamente che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo ed ha competenza sui seguenti atti fondamentali: convenzioni tra comuni e quelle tra comune e provincia e costituzione e modificazione di forme associative. Non fa riferimento né a forme associative pubbliche né a forme associative private. La Fondazione di partecipazione rappresenta un modello di Fondazione che assomma alle prerogative di questa forma giuridica quelle della associazione ed il carattere associativo è rilevabile per la presenza delle tre categorie di soci: i soci fondatori promotori, i soci partecipanti ed i soci sostenitori. Lo schema di Statuto allegato garantisce e tutela con particolare attenzione il ruolo del comune di Savigliano. La Corte dei conti ha avuto modo di precisare che non sussiste alcun divieto da parte degli Enti locali di costituire organismi di qualsiasi natura giuridica e ciò vale anche per le fondazioni di partecipazione che rispondono all'esigenza di disporre di uno strumento più ampio rispetto alla fondazione tout court, caratterizzato dalla commistione dell'elemento patrimoniale con quello associativo. Pertanto rientra nella competenza esclusiva di questo Consiglio Comunale l'adozione degli atti fondamentali rappresentati dall'atto costitutivo che disciplina la nascita della cosiddetta forma associativa e dello Statuto che contiene le disposizioni normative inerenti l'ordinamento amministrativo, poteri, organi, cause di incompatibilità. Lascia il suo parere pro veritate a disposizione del consiglio comunale.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48

OGGETTO: REVISIONE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - AMPLIAMENTO COMPETENZE DELLA COMMISSIONE.

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REVISIONE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. AMPLIAMENTO COMPETENZE DELLA COMMISSIONE.

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2018 è stata costituita una Commissione consiliare con la funzione di aggiornare il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;
- il Segretario Generale in collaborazione con l'Ufficio Giunta e Consiglio ha iniziato l'istruttoria del nuovo Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e ha verificato l'opportunità di predisporre una bozza da sottoporre all'esame della competente commissione che possa affrontare anche la revisione del Regolamento delle Commissioni Consiliari;
- a seguito di analisi della struttura del nuovo Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale sarebbe opportuno analizzare congiuntamente anche quello delle Commissioni consiliari così da predisporre un unico Regolamento che disciplini complessivamente il funzionamento degli organi consiliari,

Dato atto che:

- con deliberazione n. 23 del 27.06.2018 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto Comunale nel testo di n. 84 (ottantaquattro) articoli
- la deliberazione n. 23 del 27.06.2018 è stata oggetto di pubblicazione all'Albo pretorio on line con decorrenza 03.07.2018 – 02.08.2018 al fine di espletare le procedure connesse alla pubblicità costitutiva ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*)

Richiamati integralmente la composizione della Commissione e le regole dei lavori come segue:

a. composizione

PRESIDENTE

VICEPRESIDENTE

FERRARO Rocco - consigliere di maggioranza

MARIANO Serena - consigliere di maggioranza

RUBIOLO Piergiorgio - consigliere di minoranza

b. regole dei lavori

1. *ciascun membro della Commissione dispone di un voto.*

2. *essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente;*

3. *la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine;*
4. *le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri;*
5. *in caso di parità il voto del Presidente vale doppio;*
6. *le sedute sono pubbliche;*
7. *le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato con funzioni di verbalizzazione delle riunioni e di assistenza giuridico-amministrativa;*
8. *i verbali delle riunioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato;*
9. *per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri.*
10. *al termine dei lavori della Commissione, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale verrà sottoposto al vaglio della 1^a Commissione Consiliare congiuntamente alla Commissione per la revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.*

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. di attribuire alla Commissione per la revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio comunale anche la funzione di revisione del Regolamento delle Commissioni consiliari;
2. di confermare la composizione della Commissione nei componenti già nominati con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2018;
3. di confermare le disposizioni che regolano le modalità di lavoro come segue:
 1. *ciascun membro della Commissione dispone di un voto.*
 2. *essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente.*
 3. *la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine.*
 4. *le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri.*
 5. *in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.*
 6. *Le sedute sono pubbliche.*
 7. *Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato con funzioni di verbalizzazione delle riunioni e di assistenza giuridico-amministrativa;*
 8. *i verbali delle riunioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato;*

9. *per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri.*

10. *al termine dei lavori, il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale verrà sottoposto al vaglio della 1^ Commissione Consiliare congiuntamente alla Commissione per la revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e del Regolamento delle Commissioni consiliari*

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza di avviare l'attività di revisione dello Regolamento, si propone di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ricorda che è stata istituita la commissione per la revisione dello Statuto comunale che ha proceduto a riscrivere il nuovo Statuto di Savigliano. Ora è necessario uniformare il regolamento del Consiglio comunale al nuovo Statuto già entrato in vigore. In un precedente consiglio è stato deciso che la stessa commissione che ha provveduto a redigere il testo del nuovo Statuto provveda anche a revisionare il regolamento comunale. Con la delibera attuale si estende i compiti della commissione anche a revisionare il regolamento delle commissioni consilari permanenti. Evidenzia che si tratta di una questione puramente tecnica.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di attribuire alla Commissione per la revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio comunale anche la funzione di revisione del Regolamento delle Commissioni consiliari;

2. di confermare la composizione della Commissione nei componenti già nominati con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2018:

3. di confermare le disposizioni che regolano le modalità di lavoro come segue:

1. ciascun membro della Commissione dispone di un voto.

2. essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente.

3. la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine.

4. le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri.

5. in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

6. le sedute sono pubbliche.

7. le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato con funzioni di verbalizzazione delle riunioni e di assistenza giuridico-amministrativa;

8. i verbali delle riunioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato;

9. per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri.

10. al termine dei lavori, il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale verrà sottoposto al vaglio della 1^ Commissione Consiliare congiuntamente alla Commissione per la revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e del Regolamento delle Commissioni consiliari.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **31 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **31 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **29 OTTOBRE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

OGGETTO: ADESIONE ALLA PETIZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE SOSTENUTA DALL' ANCI FINALIZZATA ALL' INSEGNAMENTO DELLA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO.

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADESIONE ALLA PETIZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE SOSTENUTA DALL'ANCI FINALIZZATA ALL' INSEGNAMENTO DELLA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO.

Su relazione dell'Assessore Laura LIBERTI;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano, attraverso il proprio Statuto ed i propri regolamenti, promuove lo sviluppo sociale e culturale della comunità locale;
- tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è quello della promozione dei principi fondanti di sviluppo civile e coesione sociale e del senso di appartenenza alla comunità delle cittadine e dei cittadini, il cui perseguimento richiede un'ampia e capillare diffusione delle regole essenziali che disciplinano il nostro ordinamento (a partire dalla nostra Carta Costituzionale), che può essere concretamente favorito dall'inserimento, nei curricula didattici delle scuole, di una specifica materia di insegnamento avente ad oggetto l'"educazione alla cittadinanza";

Dato atto che l'ANCI ha sostenuto la proposta di legge di iniziativa popolare (composta da n. 6 articoli) ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e dell'art. 7 L. 352/1970, promossa dal Sindaco del Comune di Firenze e recante il seguente titolo: "**Insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado**", il cui testo è stato depositato in data 14/06/2018 presso la Corte di Cassazione da una delegazione di sindaci, con successiva pubblicazione dell'annuncio in Gazzetta Ufficiale e con conseguente inserimento della proposta di legge e del relativo contenuto sul sito internet www.anci.it;

Sottolineato che:

- gli obiettivi della proposta di legge di iniziativa popolare sono finalizzati a educare:
 1. al bene comune e promuovere la partecipazione civica
 2. alla legalità e alla sicurezza nel rispetto reciproco
 3. all'utilizzo della rete contro hate speech, cyber bullismo e fake news
- l'oggetto dell'insegnamento parte dallo studio della Costituzione per conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, passa attraverso il recupero del valore della memoria, approfondisce i concetti di pace, fratellanza e libertà nella costruzione della coscienza del "bambino – cittadino", per poi arrivare allo studio dei principi giuridici fondamentali in tema di eguaglianza non solo formale ma soprattutto sostanziale

Dato atto che:

1. il 14.06.2018 è stata depositata in Cassazione la proposta di legge d'iniziativa popolare in oggetto
2. il 15.06.2018 è stato dato pubblicato sulla Gazzetta n. 137, l'annuncio
3. al 20.07.2018 è stato dato avvio alla raccolta firme (minimo 50.000)
4. seguirà la presentazione in Parlamento della Proposta di legge d'iniziativa popolare

Evidenziato che:

- la proposta di legge, lanciata dal Comune di Firenze punta a far crescere nelle nuove generazioni il senso di appartenenza alla comunità che è la base del vivere civile e solidale. L'ora di educazione alla cittadinanza, oltre a far conoscere i principi costituzionali, investirà su un aumento di consapevolezza rispetto ai beni di tutti e rispetto alle norme comportamentali;
- l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza come materia obbligatoria e con voto, in ogni scuola di ordine e grado è estremamente importante in quanto è fondamentale intervenire a partire dai banchi di scuola per formare dei buoni cittadini, rispettosi delle istituzioni e delle regole basilari di convivenza, dotati di un grande senso civico e di appartenenza alla comunità in cui vivono

Considerato che si tratta di un'iniziativa meritevole del più ampio sostegno e che pertanto si ritiene opportuno approvare e promuovere la raccolta delle firme necessarie;

Visti:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

Per quanto in premessa evidenziato che qui si intende integralmente riportato,

1. DI SOSTENERE per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la proposta di legge di iniziativa popolare (composta da n. 6 articoli) ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e dell'art. 7 L. 352/1970, promossa dal Comune di Firenze e recante il seguente titolo: "**Introduzione dell'insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado**", il cui testo è stato depositato in data 14/06/2018 presso la Corte di Cassazione da una delegazione di sindaci, con successiva pubblicazione dell'annuncio in Gazzetta Ufficiale;
2. DI CONCORRERE attivamente a divulgare l'iniziativa sul territorio comunale rientrando la stessa tra gli obiettivi perseguiti da questa Amministrazione e tal proposito di promuover la più ampia diffusione sul proprio sito web e sulla stampa locale, delle finalità e delle modalità di partecipazione alla su citata petizione popolare;
3. DI IMPEGNARSI nella raccolta delle firme necessarie per la consegna della proposta di legge presso il Parlamento italiano;
4. DI DARE ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa né riflessi diretti ed indiretti sul bilancio dell'ente;

Successivamente, con separata votazione palese, riscontrata l'urgenza, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Liberti Laura Domenica

LIBERTI Laura Domenica: ricorda che l'ANCI ha sostenuto la proposta di legge d'iniziativa popolare composta di 6 articoli ai sensi dell'art. 71 della Costituzione promossa dal sindaco del comune di Firenze dal seguente titolo: "insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto nei curricula scolastici di ogni ordine e grado" il cui testo è stato depositato in data 14 giugno 2018 presso la Corte di Cassazione da una delegazione di sindaci con successiva pubblicazione dell'annuncio in Gazzetta Ufficiale. Propone di sostenere la petizione e di concorrere attivamente a divulgare l'iniziativa sul territorio comunale essendo uno degli obiettivi dell'amministrazione. Afferma la necessità di diffondere l'iniziativa utilizzando il sito web del comune e la stampa locale facendo conoscere le finalità e le modalità di adesione alla petizione. Sottolinea che il comune si impegnerà nella raccolta delle firme necessarie per la consegna della proposta di legge presso il Parlamento italiano. Precisa che la proposta di delibera in oggetto non comporta alcuna spesa o riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che il voto del suo gruppo sarà favorevole poiché trattasi di una iniziativa che va nella direzione della partecipazione diretta dei cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di votare a favore. Spera che venga inserito anche il concetto, affermato da un noto filosofo, che quando a governare sono le minoranze e il primo partito sono quelli che non votano non siamo più in democrazia. Ricorda al sindaco, che quando si tratta di prendere decisioni importanti, lui esprime solo il voto di circa 4.800 cittadini. La minoranza esprime invece il voto di altri 10.000 cittadini. Afferma che oltre al "qui comando io" usato dal sindaco sarebbe opportuno capire che la minoranza rappresenta più cittadini della maggioranza. Spera che nei libri di educazione civica venga spiegata anche tale situazione.

PRESIDENTE: sottolinea che le scuole stanno diventando sempre più multietniche. Per tale motivo un'iniziativa del genere è estremamente lodevole.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.10.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. DI SOSTENERE per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la proposta di legge di iniziativa popolare (composta da n. 6 articoli) ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e dell'art. 7 L. 352/1970, promossa dal Comune di Firenze e recante il seguente titolo: "**Introduzione dell'insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado**", il cui testo è stato depositato in data 14/06/2018 presso la Corte di Cassazione da una delegazione di sindaci, con successiva pubblicazione dell'annuncio in Gazzetta Ufficiale;

2. DI CONCORRERE attivamente a divulgare l'iniziativa sul territorio comunale rientrando la stessa tra gli obiettivi perseguiti da questa Amministrazione e tal proposito di promuover la più ampia diffusione sul proprio sito web e sulla stampa locale, delle finalità e delle modalità di partecipazione alla su citata petizione popolare;

3. DI IMPEGNARSI nella raccolta delle firme necessarie per la consegna della proposta di legge presso il Parlamento italiano;

4. DI DARE ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa né riflessi diretti ed indiretti sul bilancio dell'ente.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto,

MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **31 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **31 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **29 OTTOBRE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.10 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale